



Esame di Stato 2019

Documento del Consiglio di Classe

5^a H

INDICE

	PAGINA
1. Composizione del consiglio di classe	1
2. Composizione della classe ed esiti scolastici (percorso storico) Obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali	2
3. Profilo della classe in relazione agli obiettivi prefissati e raggiunti	6
4. Attività extracurricolari	6
5. Criteri e strumenti di verifica e valutazione	7
6. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	10
7. Griglie di valutazione delle prove scritte e della prova orale	13
8. Simulazione prove d'esame	20
9. Programmi Disciplinari	32
Italiano	
Latino	
Greco	
Lingua straniera	
Storia - filosofia	
Matematica - fisica	
Scienze	
Storia dell'arte	
Scienze motorie e sportive	
IRC	
10. Attività di cittadinanza e Costituzione	76
11. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	76
12. Indicazioni del Collegio docenti per la conduzione del colloquio	77
13. CLIL	79
14. Foglio firme	80

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto dai seguenti docenti:

MATERIA	DOCENTE	Continuità (1-2-3-4-5)
Italiano	Pagliarino Letizia	1,2,3,4,5
Latino	Messi Mauro	3,4,5
Greco	Messi Mauro	1,2,3,4,5



Storia	Giaconia Alessandro	3,4,5
Filosofia	Giaconia Alessandro	3,4,5
Lingua straniera	Erica Cancelli	3,4,5
Matematica	Di Stefano Rosalba	3,4,5
Fisica	Di Stefano Rosalba	3,4,5
Scienze	Tavilla Giuseppina	5
Storia dell'arte	De Simone Raffaella	3,4,5
Scienze motorie	Campanelli Lino	1,2,3,4,5
IRC	Pesenti Chiara Stella	1,2,3,4,5

2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE ED ESITI SCOLASTICI

- | | |
|-----------------------|------------------------|
| 1. BELLINI EDOARDO | 12. MOSEYCHUK MARYANA |
| 2. CAIRONI GIULIA | 13. NOZZA BIELLI GRETA |
| 3. DEFENDI CECILIA | 14. PANZA EMANUELE |
| 4. GALIZZI RICCARDO | 15. PEROTTI IRENE |
| 5. GISSI FEDERICA | 16. RINALDI CARLOTTA |
| 6. GRIECO ELEONORA | 17. RONDI MATTEO |
| 7. INVERNIZZI CLARA | 18. SAMANIC TEA |
| 8. MAESTRONI JORDAN | 19. SAPIA GIORGIO |
| 9. MARENZI SARA | 20. SIGNORELLI ALESSIA |
| 10. MAZZOLENI GIORGIA | 21. TICALI MANUELA |
| 11. MOIOLI BEATRICE | 22. VENIER MARTA |

Gli alunni della classe provengono:

dalla 1 n° 21

dalla 2 n° 21

dalla 3 n° 1

dalla 4 n° 0

hanno ripetuto delle classi: un alunno

altri dati utili per la storia della classe: nel passaggio dal ginnasio al liceo la classe ha mantenuto una identità sostanziale, non essendo stata smembrata. Ha ricevuto un solo alunno proveniente da un'altra classe in terza. Un'alunna, Moioli Beatrice, rientra dopo aver frequentato il quarto anno all'estero.

Esiti scolastici:

Classe prima: promossi n° 25

promossi con debito formativo n° 6

materie: latino, greco, inglese, matematica

non promossi n° 0

Classe seconda: promossi n° 21

promossi con debito formativo n° 3

materie: matematica, latino, greco

non promossi n° 4

Classe terza: promossi n° 19

promossi con debito formativo n° 4

materie: latino, greco

Classe quarta: promossi n° 14

promossi con debito formativo n°7
materie: latino, greco, matematica

Obiettivi formativi e cognitivi prefissati

OBIETTIVI	IMPEGNI DEGLI ALUNNI
• Obiettivi formativi comportamentali	
A. Autonomia e senso di responsabilità.	
<ul style="list-style-type: none"> acquisire consapevolezza delle mete comuni educative, formative e disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> frequentare assiduamente e seguire con attenzione costante le lezioni partecipare attivamente al dialogo educativo con interventi opportuni seguire le indicazioni suggerite dai docenti per raggiungere un livello di preparazione adeguato
b) <ul style="list-style-type: none"> acquisire coscienza di sé <ul style="list-style-type: none"> delle proprie capacità dei propri limiti delle potenzialità di progettarsi 	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere e discutere le proprie reazioni, i propri sentimenti, le proprie attitudini e i propri interessi disporsi a pensare a sé stessi in positivo esprimere eventuali difficoltà e/o disagio valutare il proprio livello di preparazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi
c) <ul style="list-style-type: none"> maturare scelte personali responsabili 	c) <ul style="list-style-type: none"> abituarsi a prendere decisioni basate sulla riflessione personale e sulla valutazione delle circostanze
d) <ul style="list-style-type: none"> rispettare le norme connesse al funzionamento didattico (consegne e scadenze) avere cura del materiale e degli strumenti di lavoro 	d) <ul style="list-style-type: none"> applicarsi metodicamente allo studio di ciascuna disciplina utilizzare correttamente gli strumenti didattici
e) <ul style="list-style-type: none"> collaborare con i compagni e con i docenti 	e) <ul style="list-style-type: none"> essere disponibile alle richieste del compagno e dell'insegnante avviare una ricerca comune dei percorsi di analisi e di risoluzione dei problemi realizzare lavori individuali e di gruppo
f) <ul style="list-style-type: none"> acquisire un metodo di studio/lavoro 	f) <ul style="list-style-type: none"> organizzare il tempo in base agli impegni, dandosi delle scadenze temporali mantenere la concentrazione sui materiali di lavoro assimilare i contenuti teorici e procedere successivamente all'applicazione eseguire in modo non meccanico i compiti scritti prendere consapevolezza degli errori commessi rivedendone la correzione



	<ul style="list-style-type: none"> • ampliare e approfondire gli argomenti con altri strumenti disponibili (libri, enciclopedie, video, cd ROM ecc.) • verificare che il percorso di studio sia stato osservato in tutti i suoi punti
• B. Rispetto	
• acquisire consapevolezza dell'interdipendenza delle persone, dei gruppi, delle istituzioni	a) <ul style="list-style-type: none"> • rispettare le norme di convivenza sociale • avere rapporti positivi con i compagni, i docenti e il personale non docente • inserirsi correttamente all'interno di un dibattito
• prendere coscienza della complessità del reale e rapportarvisi costantemente	• <ul style="list-style-type: none"> • correlare le conoscenze e le informazioni raccolte anche in ambiti diversi da quello scolastico • avere un atteggiamento di critica costruttiva
• acquisire consapevolezza dei problemi sociali e della necessità di salvaguardare il patrimonio naturale e culturale	c) <ul style="list-style-type: none"> • mantenere un atteggiamento di apertura nei confronti delle problematiche con cui si viene a contatto
• acquisire consapevolezza delle diversità (etnica, culturale, religiosa, ideologica, socio - economica, sessuale)	d) <ul style="list-style-type: none"> • accettare ogni forma di diversità • rimuovere ogni forma di preconcetto, di pregiudizio, di chiusura • ascoltare e confrontarsi con le opinioni altrui in un dialogo costruttivo

OBIETTIVI	IMPEGNI DEGLI ALUNNI
Obiettivi formativi cognitivi	
A. Conoscenza e comprensione dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • identificare i vari aspetti degli argomenti di studio • afferrare il senso delle varie informazioni • spiegare i contenuti con chiarezza • riconoscere il significato dei termini nella loro etimologia e nell'uso specifico • riconoscere gli elementi formali che caratterizzano, nella loro specificità, un testo, una definizione, un enunciato. • distinguere le scansioni logico - argomentative di un tema • leggere correttamente un testo rispettandone la scansione espositiva.
B. Competenze nell'applicazione delle conoscenze e nell'analisi dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • selezionare le informazioni e i concetti fondamentali • riconoscere i dati, i concetti, i principi e i modelli, le costanti e le variabili sottesi al discorso o al problema • correlare ed estrapolare le informazioni



	<ul style="list-style-type: none"> • passare dall'osservazione empirica all'uso di concetti • inserire le nozioni in un rapporto corretto con la loro area di appartenenza e impostare il passaggio ad aree disomogenee • utilizzare prospettive e tecniche disciplinari idonee ad affrontare un tema o un problema • argomentare rigorosamente le proprie affermazioni • formulare periodi corretti e chiari sul piano ortografico e morfosintattico • adottare un linguaggio adatto alla situazione comunicativa
<p>C. Capacità di sintesi e valutazione critica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • riunire elementi atti a formare una nuova struttura logico argomentativa • giungere alle conclusioni del ragionamento e coglierne le conseguenze • sviluppare rigorosamente un procedimento risolutivo e/o dimostrativo • collocare storicamente autori, problemi, temi • produrre testi coerenti e coesi • organizzare competenze multidisciplinari in un quadro organico • esprimersi con il lessico, il simbolismo e le convenzioni specifiche della disciplina • valutare le informazioni e i dati secondo criteri esplicitati e di valore propri della disciplina • utilizzare in maniera critica gli strumenti di lavoro • (manuali, antologie, dizionari, testi critici, materiale • iconico, audiovisivo, informatico e multimediale) • cogliere gli aspetti di attualità di quanto studiato • esplicitare con coerenza interpretazioni, valutazioni e giudizi personali

3. PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI E RAGGIUNTI

Nel corso di questi anni la classe ha dovuto compiere un percorso non facile di maturazione rispetto al quale il raggiungimento di alcuni obiettivi formativi, come quello del rispetto reciproco o della cooperazione risulta ancora, per alcuni studenti, di incerta e variabile consistenza. Dal punto di vista degli obiettivi cognitivi la classe ha acquisito per quest'ultimo anno di studi un profilo complessivamente discreto, buono in alcuni casi, acquisendo con una maggiore maturità rispetto al passato un senso di responsabilità circa la propria attività di studio

4. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Attività di ampliamento dell'offerta formativa rivolte a tutta la classe

	Tipo di attività	Descrizione dell'attività
AMPLIARE IL CONTESTO EDUCATIVO E FORMATIVO	Corsi, conferenze	Cinema e propaganda nel Ventennio nazifascista (a cura del Lab 80): due interventi da due ore nella settimana di inizio pentamestre 2019
	Spettacoli (musica, teatro, cinema)	Visione serale della tragedia Antigone (a elezione) E luce sia...per tutti! Spettacolo teatrale su Nicola Tesla nell'ambito di Bergamo Scienza
	Visite a mostre o musei	Visita al Museo del Novecento di Milano
	Concorsi (matematica, chimica, latino/greco, ecc.)	Olimpiadi della civiltà classica, di filosofia (a elezione)
	Altro	Gare di corsa campestre, nuoto, sci a elezione come da progetto di istituto Passeggiata Storica: Bergamo bassa da inizio Novecento alla Resistenza. Previste ore di madrelingua inglese in compresenza con i docenti curricolari: un'ora ogni 15 giorni a partire dal 8 ottobre fino per un totale di 10 ore Gare sportive (a elezione): Corsa campestre:13/11 Nuoto: 23/01 Sci: 12/02 Atletica: 26/3 Giornata dello sport: 7 Giugno
PROGETTO "ULISSE"	Visite di istruzione di un giorno	
	Viaggi di istruzione	Viaggio di istruzione in Grecia Classi coinvolte 5H /5F Docenti accompagnatori Messi, Giaconia

5. CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo si è articolato nelle diverse discipline attraverso una tipologia differenziata di verifiche.

Prove scritte: analisi di un testo e produzione delle tipologie proposte dal precedente e dal nuovo esame di stato, traduzione, esercizio, problema, questionario, prova di conoscenza e comprensione, trattazione sintetica di argomenti, relazione, produzione di testi in lingua straniera.

Prove orali: interrogazioni, relazioni, discussioni.

Il giudizio valutativo, al termine del pentamestre, è stato basato su almeno tre prove scritte per le discipline che prevedono la valutazione scritta e su almeno due prove orali/scritte per le discipline che prevedono anche o esclusivamente la valutazione orale.

Le materie per le quali è prevista anche o esclusivamente la valutazione orale sono state valutate anche attraverso prove scritte di varia tipologia. Nel caso di tali discipline, però, qualora le prove svolte in forma scritta hanno dato un esito complessivo non sufficiente, si è proceduto ad almeno una verifica orale di tipo sommativo.

voto		significato del codice per la valutazione	giudizio sintetico
10/10			livello di acquisizione
10	ECCELLENTE	Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome. Abilità nello sviluppare analisi complesse, rigorose e originali. Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche	approfondito originale critico e originale
9	OTTIMO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestualizzati. Abilità nello sviluppare analisi complesse e articolate in modo autonomo Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	produttivo completo critico
8	BUONO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici ed elementi di contestualizzazione. Abilità nello sviluppare analisi in modo pienamente corretto e parzialmente autonomo Competenza di elaborare in modo parzialmente autonomo sintesi e valutazioni e di esprimersi in maniera appropriata e articolata	completo pienamente corretto parzialmente autonomo
7	DISCRETO	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali Competenza nel sintetizzare ed esprimere gli argomenti in modo puntuale e corretto	adeguato puntuale discreto
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza di sintesi e di espressione corretta e lineare degli argomenti	essenziale pertinente lineare
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza lacunosa nel sintetizzare ed esporre argomenti	parziale approssimativo incerto
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa degli argomenti Abilità alquanto carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti	lacunoso carente inadeguato
3	GRAVISSIMAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti Abilità del tutto inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti	scarso incoerente limitato

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:



- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo previsti dal PTOF posti in essere al di fuori di essa.

Tale valutazione è scaturita da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente.

Il Consiglio di classe, in considerazione della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, ha tenuto conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta, proposto dal coordinatore, è stato assegnato dal Consiglio di Classe (all'unanimità o a maggioranza) sulla base degli Obiettivi formativi comportamentali, degli Impegni degli alunni espressi nelle programmazioni dei consigli di classe e delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, secondo i seguenti criteri:

(gli indicatori si riferiscono a):

- RISPETTO DELLE PERSONE, DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
- RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA
- FREQUENZA E PUNTUALITA'

Per l'attribuzione del voto 10 dovevano essere soddisfatti almeno 5 dei descrittori sotto elencati.

Per l'attribuzione del voto 9 dovevano essere soddisfatti almeno 4 dei descrittori sotto elencati.

Per il voto 8 dovevano essere soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per il voto 7 l'assegnazione può essere decisa in relazione al SOLO primo descrittore indicato o, in alternativa, qualora siano soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per i voti 6 e 5 l'assegnazione sarà decisa qualora si verifichi 1 delle condizioni previste.

Griglia di valutazione

10

In assenza di provvedimenti disciplinari individuali:

- Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
- Piena e consapevole acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà
- Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza
- Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in piena autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- Interesse e partecipazione costanti a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento.
- Ruolo propositivo all'interno della classe
- Costante disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo



- Frequenza puntuale e assidua, e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione

9

In presenza di un solo provvedimento disciplinare individuale, purché non relativo ai casi di maggiore gravità o di reiterazione del comportamento, specificati come tali dal Regolamento di disciplina:

- Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
- Acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà
- Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza
- Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- Interesse e partecipazione a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento
- Ruolo positivo all'interno della classe
- Disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo
- Frequenza regolare e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione

8

- Normalmente rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche, salvo occasionali mancanze
- Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza, salvo occasionali infrazioni
- Svolgimento delle consegne scolastiche, a volte non sempre puntuale e completo, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- Partecipazione discontinua e selettiva alle attività didattiche
- Frequenza discontinua e/o ritardi frequenti senza validi motivi o non giustificati tempestivamente
- Atteggiamento non sempre collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti
- Ammonizioni verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un comportamento più corretto e a una maggiore attenzione e partecipazione
- Presenza sul registro di classe fino a un massimo di due note disciplinari

7

Violazione significativa del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza posti in essere durante le attività curricolari ed extracurricolari, che preveda la nota sul registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dalla lezione.

OPPURE

- Impegno discontinuo e svolgimento saltuario delle consegne, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- Manifesto e sistematico disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche
- Rapporti conflittuali con compagni, insegnanti, personale della scuola
- Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati o non giustificati in maniera tempestiva
- Utilizzo improprio e sistematico di entrate posticipate e/o uscite anticipate
- Uscite frequenti nel corso delle lezioni.

6



Violazione grave del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni.

5

- Violazione gravissima del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Approvati dal CD nella seduta del 23.02.2017

- In conformità a quanto stabilito dall'articolo 11, commi 1 e 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323 e dal D.M. N°42/2007, il credito scolastico è attribuito in base all'allegata tabella A e alla nota in calce alla medesima.
- Se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- Se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- In conformità all'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.
- Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio, viene sempre attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.

Credito scolastico

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo),
- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (rappresentanti di classe, Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate:

MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa
OPEN – DAY Sarpi	Alunni componenti della commissione Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa
DIBATTITI	Alunni che partecipano al progetto
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni referenti delle varie commissioni
LETTURA dei CLASSICI	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive
CERTIFICAZIONE di Latino e Greco	Alunni che ottengono la certificazione

SECONDA LINGUA STRANIERA	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
POTENZIAMENTO matematica classi terza e quarta liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività
SQUADRA di Matematica	Tutti i componenti
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione; Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA'	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.

N.B. Le attività relative al Musli, Archeostage e Stage linguistici all'estero, rientrando nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro, non rientrano fra le attività che danno luogo a credito scolastico.

Al termine dell'anno scolastico un'apposita comunicazione ricorderà tutte le attività interne all'istituto per le quali era stata prevista l'attribuzione del credito.

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che possono incidere sul credito scolastico le seguenti attività:

1 Ambito didattico:

- conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa.
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a *certamina* o concorsi promossi da enti accreditati;
- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero, con attestati conseguiti presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale.

2 Ambito artistico:

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo;
- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione, accademie di danza.

3 Ambito sportivo:

- partecipazione a gare, a livello agonistico, provinciali, regionali, nazionali o internazionali, tenendo presente che verranno ritenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive



riconosciute dal CONI. Non verranno riconosciute come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio e tanto meno i vari "Saggi" di fine corso, anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva.

4 Ambito sociale:

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

In presenza di almeno due delle sopraccitate esperienze, anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

Le esperienze extrascolastiche svolte vanno rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano devono essere consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola. Il Consiglio di Classe stabilirà in sede dello scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

(ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.



7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DELLA PROVA ORALE

I docenti di italiano, riuniti nel relativo Dipartimento, hanno predisposto le seguenti griglie di valutazione della prima prova sulla base delle griglie nazionali fornite dal MIUR. Sia in sede di elaborazione, sia in sede di applicazione, sia infine in sede di revisione, i docenti hanno riscontrato alcune criticità nei descrittori previsti dal modello nazionale, segnatamente per le tipologie B e C laddove ai punti 3 e 4 vengono valutati due volte i “riferimenti” culturali utilizzati dallo studente. Stante l'impossibilità di apportare modifiche al modello nazionale, si è ritenuto opportuno ridurre l'incidenza complessiva di questa voce nel calcolo del punteggio; si è inoltre intervenuti *a posteriori*, in sede di correzione degli elaborati, cercando di adottare criteri non eccessivamente penalizzanti in ordine all'attribuzione del punteggio a un descrittore di fatto duplicato, che viene quindi ad assumere un peso eccessivo nel calcolo del voto finale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Nome e cognome

classe

TIPOLOGIA A	descrittore	punti	punti singolo indicatore
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	/10	/20
	Coesione e coerenza testuale	/10	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	/10	/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	/10	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	/10	/20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10	
4	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	/10	/40
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	/10	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	/10	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	/10	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
Il voto in decimi risulta dalla percentuale ricavata dal punteggio totale. Il voto in ventesimi risulta dalla divisione per 5 del punteggio totale			

Legenda per l'attribuzione dei punteggi:

3= obiettivo non raggiunto

4-5= parzialmente raggiunto

6= accettabile

7-8= raggiunto adeguatamente

9-10= pienamente raggiunto



Nome e cognome

classe

TIPOLOGIA B	descrittore	punti	punti singolo indicatore
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	/10	/20
	Coesione e coerenza testuale	/10	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	/10	/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	/10	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	/10	/20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10	
4	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	/15	/40
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	/15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	/10	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
Il voto in decimi risulta dalla percentuale ricavata dal punteggio totale. Il voto in ventesimi risulta dalla divisione per 5 del punteggio totale			

Legenda per l'attribuzione dei punteggi:

a) per gli indicatori a cui sono assegnati 10 punti:

3= obiettivo non raggiunto

4-5= parzialmente raggiunto

6= accettabile

7-8= raggiunto adeguatamente

9-10= pienamente raggiunto

b) per gli indicatori a cui sono assegnati 15 punti:

3-7= obiettivo non raggiunto

8-9= parzialmente raggiunto

10-11= accettabile

12-13= raggiunto adeguatamente

14-15= pienamente raggiunto

Nome e cognome

classe

TIPOLOGIA C	descrittore	punti	punti singolo indicatore
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	/10	/20
	Coesione e coerenza testuale	/10	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	/10	/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	/10	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	/10	/20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10	
4	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	/15	/40
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	/15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/10	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
Il voto in decimi risulta dalla percentuale ricavata dal punteggio totale.			
Il voto in ventesimi risulta dalla divisione per 5 del punteggio totale			

Legenda per l'attribuzione dei punteggi:

a) per gli indicatori a cui sono assegnati 10 punti:

3= obiettivo non raggiunto

4-5= parzialmente raggiunto

6= accettabile

7-8= raggiunto adeguatamente

9-10= pienamente raggiunto

b) per gli indicatori a cui sono assegnati 15 punti:

3-7= obiettivo non raggiunto

8-9= parzialmente raggiunto

10-11= accettabile

12-13= raggiunto adeguatamente

14-15= pienamente raggiunto



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Cognome e nome del candidato.....

Indicatori	Descrittori	punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Precisa e completa in tutto il testo	6
	Precisa per gran parte del testo	5
	Coerente con qualche isolato fraintendimento	4
	Accettabile nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza	3
	Confusa e disorganica	2
	Lacunosa e incoerente	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Puntuale e completa	4
	Corretta nel complesso e accettabile seppure con qualche errore	3
	Con errori diffusi e/o lacune	2
	Con ampie lacune e/o con errori molto gravi	1
Comprensione del lessico specifico	appropriata	3
	accettabile	2
	inadeguata	1
Ricodificazione nella lingua d'arrivo	Resa fluida e scorrevole.	3
	Accettabile e corretta nel complesso.	2
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto	1
Pertinenza delle risposte	Trattazione approfondita con spunti di rielaborazione.	4
	Trattazione che presenta un adeguato grado di approfondimento	3
	Trattazione sostanzialmente pertinente e rispettosa delle consegne	2
	Trattazione non del tutto pertinente e/o superficiale	1
	quesito non svolto	0

Il docente

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Elementi di valutazione	Descrittori		Punteggio
CONOSCENZE DICHIARATIVE E PROCEDURALI	<i>Contenuti e metodi delle discipline</i>	Molto lacunose e/o disorganiche	1
		Parziali e/o generiche	2
		Essenziali	3
		Organiche con alcuni approfondimenti	4
		Complete con significative rielaborazioni personali	5
COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE	<i>Utilizzare il lessico specifico</i>	Esponde in modo inadeguato e confuso; non utilizza il lessico specifico Giustappone asserzioni prive di consequenzialità logica, fornire alcuna argomentare	1
		Esponde in modo approssimativo; utilizza un vocabolario specifico limitato e/o generico Argomenta in modo non sempre coerente	2
	<i>Esporre in modo efficace</i>	Esponde in modo lineare; utilizza il lessico specifico essenziale Argomenta in modo semplice, ma coerente	3
		Esponde in modo chiaro e organico; utilizza adeguatamente il lessico specifico Argomenta in modo coerente, con ricorso appropriato ad alcuni elementi a sostegno	4
	<i>Argomentare</i>	Esponde in modo efficace; utilizza con consapevolezza i termini più adatti al contesto Argomenta in modo rigoroso, con scelta critica di numerosi elementi a sostegno	5
COMPETENZE RIELABORATIVE	<i>Operare collegamenti all'interno di una disciplina/ tra discipline diverse</i>	Non è in grado, neppure supportato, di stabilire semplici ed evidenti collegamenti Non è in grado di risolvere, neppure con aiuto, semplici problemi, di cui vengono fornite esplicitamente tutte i dati informativi e suggerite le strategie risolutive	1
		Guidato, individua alcune semplici relazioni all'interno di contesto noto; mostra incertezze nell'operare semplici collegamenti tra discipline diverse Risolve con aiuto, semplici problemi, di cui vengono fornite esplicitamente tutte i dati informativi e suggerite le strategie risolutive	2
		Individua le relazioni più evidenti tra concetti/ fatti fenomeni all'interno di una disciplina; guidato stabilisce alcuni semplici collegamenti tra discipline diverse. Risolve in autonomia, semplici problemi, di cui vengono fornite esplicitamente tutti i dati informativi e suggerite le strategie risolutive; necessita di aiuto per affrontare situazioni problematiche nuove	3
	<i>Risolvere problemi</i>	Rileva in modo puntuale analogie e differenze nel confronto tra concetti/fenomeni diversi all'interno di una disciplina o in discipline differenti Risolve in autonomia problemi abbastanza complessi e/o riferiti a contesti nuovi, ricercando i dati informativi necessari ed elaborando strategie risolutive corrette	4
		Stabilisce con padronanza collegamenti entro e tra discipline; opera con sicurezza confronti, rilevando, in modo critico e consapevole analogie e differenze. Risolve problemi che richiedono processi cognitivi complessi e che si riferiscono a contesti nuovi, elaborando strategie risolutive efficaci ed originali, di cui fornisce una chiara giustificazione	5
COMPETENZE CRITICHE	• <i>Esprimere un giudizio critico, un parere personale</i>	Non esprime, neppure guidato, alcun giudizio critico; non propone alcuna rielaborazione personale. Non è in grado di valutare il proprio lavoro, di riconoscere i propri errori e di correggersi.	1
		Guidato, esprime un giudizio critico, non sempre opportunamente motivato; propone una semplice rielaborazione personale. Indotto a riflettere sul proprio lavoro, riconoscere i più evidenti errori e, guidato, è in grado di correggersi.	2
		In autonomia esprime giudizio critico, motivato con semplici argomenti; propone una semplice rielaborazione personale.	



	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Riflettere sul proprio lavoro, autocorreggersi</i> 	Riconoscere i più evidenti errori ed è in grado, almeno in parte, di correggersi	3
		Esprime giudizi critici pertinenti e opportunamente motivati; propone rielaborazioni con spunti personali. Analizza in modo sistematico il proprio lavoro, individuandone elementi di pregio e criticità.	4
		Elabora con piena consapevolezza giudizi critici, fornendo ampie e significative motivazioni ; rielabora in modo originale ciò che ha appreso, fornendo spunti interpretative personali. Riflette sia sul processo sia sugli esiti del proprio lavoro,	5

8. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Nel corso dell'anno sono state svolte simulazioni di prove d'esame, secondo le tipologie previste dall'esame di stato.

Simulazione della prima prova: 19 febbraio 2019.

Simulazione seconda prova: 2 aprile 2019.

La simulazione del colloquio d'esame sarà effettuata il 4 giugno 2019.

Per la valutazione delle prove di simulazione sono state utilizzate le griglie elaborate dai dipartimenti disciplinari sulla base delle griglie nazionali.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.



Siepi di melograno,
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si



vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»).

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

- Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
- Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?



- Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
- Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a



differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

- Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
- Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
- Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
- La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente



universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove.

Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

- Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.



- Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
- Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
- Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'



La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Come controllare l'ira

I tre libri del De ira di Seneca, dedicati al fratello maggiore Anneo Novato (che prenderà il nome di Gallione dal retore Giunio Gallione da cui sarà adottato), sono una delle prime opere composte dal filosofo. Una dimensione privata e interiore, in nome della quale occorre combattere l'ira come tutte le passioni, convive in Seneca con un obiettivo politico: lo Stato può essere sconvolto dall'ira di chi è potente e perciò è necessario non alimentarla. Nei tre libri egli passa in rassegna le diverse manifestazioni di questo sentimento e la loro genesi: al pari di una qualsiasi malattia, l'ira deve essere curata in tempo utile al fine di evitare conseguenze disastrose per chi ne è afflitto e per chi gli è vicino.

PRE-TESTO

La cosa migliore, pertanto, alla prima percezione del male, è curarsi, poi, anche alle proprie parole dare pochissima libertà, e frenare lo slancio aggressivo. Ed è facile, le proprie passioni, non appena nascono, sorprenderle: i segni delle malattie precorrono. Come della tempesta e della pioggia vengono, prima di esse, indizi, così dell'ira, dell'amore, di tutte queste procelle, che sconvolgono gli animi, ci sono dati che le preannunciano.

TESTO

Qui comitiali vitio solent corripit, iam adventare valetudinem intellegunt, si calor summa deseruit et incertum lumen nervorumque trepidatio est, si memoria sublabitur caputque versatur. Solitis itaque remediis incipientem causam occupant, et odore gustuque quidquid est, quod alienat animos repellitur: aut fomentis contra frigus rigoremque pugnatur aut, si parum medicina profecit, vitaverunt turbam et sine teste ceciderunt. Prodest morbum suum nosse et vires eius antequam spatientur opprimere. Videamus quid sit quod nos maxime concitet: alium verborum, alium rerum



contumeliae movent; hic vult nobilitati, hic formae suae parci; hic elegantissimus haberi cupit, ille doctissimus; hic superbiae inpatiens est, hic contumaciae; ille servos non putat dignos quibus irascatur, hic intra domum saevus est, foris mitis; ille rogari iniuriam iudicat, hic non rogari contumeliam. Non omnes ab eadem parte feriuntur: scire itaque oportet quid in te imbecillum sit, ut id maxime protegas.

POST-TESTO

Non conviene tutto vedere, tutto ascoltare: molte ingiurie ci passano accanto inosservate, e di queste, le più non accoglie chi le ignora. Non vuoi essere irascibile? non essere curioso. Chi indaga su ciò che è stato detto contro di lui, chi i discorsi malevoli, anche se sono stati tenuti a quattr'occhi, li scava fuori, da solo si mette in inquietudine. Certe cose, l'interpretazione le porta al punto che sembrano ingiurie: pertanto, alcune cose bisogna rimandarle, altre deriderle, altre condonarle. Bisogna ingannarla in molti modi, l'ira; la maggior parte dei motivi sia volta al divertimento e allo scherzo.

edizione e trad. a cura di G. Viansino, Mondadori, Milano 1988

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

De cohibenda ira è il titolo di un'opera di Plutarco (I-II sec. d.C.) tratta dai *Moralia* in cui, dopo l'iniziale spunto dialogico dei due interlocutori, Silla e Fundano, amici e discepoli dell'autore, vengono trattate le caratteristiche di questa passione: se ne sottolinea la pericolosità e si suggeriscono pratiche ed esercizi utili a contrastarne gli effetti più dannosi per la vita di chi ne è soggetto e per gli altri uomini.

Ἔστι γὰρ τις, ὃ ἑταῖρε, πρώτη καθάπερ τυράννου κατάλυσις τοῦ θυμοῦ, μὴ πείθεσθαι μηδ' ὑπακούειν προστάπτοντος αὐτοῦ καὶ μέγα βοᾶν καὶ δεινὸν βλέπειν καὶ κόπτειν ἑαυτὸν, ἀλλ' ἡσυχάζειν καὶ μὴ συνεπιτείνειν ὥσπερ νόσημα ριπτασμῶ καὶ διαβοήσει τὸ πάθος. Αἱ μὲν γὰρ ἐρωτικαὶ πράξεις, οἷον ἐπικωμάσαι καὶ ᾄσαι καὶ στεφανῶσαι θύραν, ἔχουσιν ἀμωσγέπως κουφισμὸν οὐκ ἄχαριν οὐδ' ἄμουσον

«Ἐλθὼν δ' οὐκ ἐβόησα τίς ἢ τίνοσ, ἀλλ' ἐφίλησα
τὴν φλιγν. Εἰ τοῦτ' ἔστ' ἀδίκημ', ἀδικῶ»,

αἱ τε τοῖς πενθοῦσιν ἐφέσεις τοῦ ἀποκλαῦσαι καὶ ἀποδύρασθαι πολὺ τι τῆς λύπης ἅμα τῷ δακρῶν συνεξάγουσιν· ὁ δὲ θυμὸς ἐκριπίζεται μᾶλλον οἷς πράττουσι καὶ λέγουσιν οἱ ἐν αὐτῷ καθεστῶτες. Ἄτρεμῖν οὖν κράτιστον ἢ φεύγειν καὶ ἀποκρύπτειν καὶ καθορμίζειν ἑαυτοὺς εἰς ἡσυχίαν, ὥσπερ ἐπιληψίας ἀρχομένης συναισθανομένους, ἵνα μὴ πέσωμεν, μᾶλλον δ' ἐπιπέσωμεν.

C'è, amico mio, un primo modo di abbattere la collera, come se si trattasse di un tiranno: non obbedirle e non prestarle ascolto quando comanda di gridare forte, di lanciare sguardi terribili e di battersi il corpo, ma rimanere tranquilli e non inasprire la passione, come fosse una malattia, con convulsioni e urla. Le azioni degli innamorati, un chiassoso corteggio, per esempio, una serenata o l'inghirlandare di fiori la porta comportano in qualche modo un sollievo non privo di grazia e di poesia: «Giunto non gridai il nome tuo o di tuo padre, ma baciai lo stipite. Se questa è colpa, sono colpevole!» [Callimaco *Antologia Palatina* 12, 118, 5-6]; così, consentire a chi è in lutto di piangere e di lamentarsi aiuta a far uscire, insieme con le lacrime, gran parte del dolore, mentre la collera è ulteriormente infiammata dalle azioni e dalle parole di chi ne è preda. La cosa migliore, dunque, è rimanere impassibili, oppure fuggire, nascondersi e gettare l'ancora in acque tranquille, come se ci accorgessimo di un imminente attacco di epilessia, per non cadere o piuttosto per non cadere addosso a un altro.

trad. a cura di G. Pisani, Bompiani, Milano 2017



TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i brani proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla loro comprensione e interpretazione, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

- **Comprensione / interpretazione**

Entrambi i brani contengono suggerimenti per dominare e combattere l'ira: il candidato istituisca un confronto analizzando analogie e differenze tra essi.

- **Analisi linguistica e/o stilistica**

Il candidato si soffermi sulle modalità argomentative utilizzate nei due testi, commentando, ad esempio, le figure di stile, le similitudini e il lessico in essi presenti.

- **Approfondimento e riflessioni personali**

A partire dai brani proposti il candidato rifletta su qualche opera, testo o altra manifestazione artistica, incontrati nel proprio percorso di studio o nella propria esperienza personale, in cui sia presente il tema dell'ira, delle sue manifestazioni e conseguenze.

9. PROGRAMMI DISCIPLINARI

<p>A.S.2018/ 2019</p> <p>PROGRAMMA SVOLTO</p> <p>CLASSE 5 SEZ. H</p> <p>MATERIA ITALIANO</p> <p>PROF.PAGLIARINO LETIZIA</p>	
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p><i>Alla fine del triennio, gli studenti hanno raggiunto, sia pur non tutti nella stessa misura ma con un livello mediamente discreto di acquisizione, i seguenti obiettivi:</i></p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscono l'etimologia delle parole, le figure retoriche principali, i registri espressivi, la struttura delle principali forme metriche (sonetti e strofe libere) • conoscono, attraverso gli autori e i testi più rappresentativi, lo sviluppo delle linee fondamentali della tradizione letteraria italiana <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • sanno organizzare un testo argomentativo e una analisi testuale • sanno esporre oralmente e nella produzione scritta in forma grammaticalmente corretta • sanno prendere appunti da un testo e da una esposizione orale, relazionano in modo ordinato, secondo sequenze logiche, con un linguaggio adeguato agli argomenti trattati e con utilizzo dei termini specifici • sanno affrontare testi di vario genere, utilizzando diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge • sanno contestualizzare il testo con consapevolezza dei presupposti storici, culturali e sociali • riconoscono gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario (istituzioni letterarie, codici formali, tradizioni culturali...) • sanno organizzare il lavoro scritto nelle diverse tipologie previste dall'esame di stato sapendo padroneggiare il registro formale e i linguaggi specifici <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • colgono il significato del testo rapportandolo al suo contesto, alle conoscenze delle culture gradatamente acquisite • sanno mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità • sanno problematizzare e formulare giudizi personali motivandoli <p>Gli obiettivi fissati nella programmazione di materia sono stati nel loro complesso raggiunti in termini di conoscenze e anche in termini di abilità e competenze. L'impegno nello studio si è mostrato accettabile; non sempre attiva la partecipazione durante le lezioni.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per la declinazione della valutazione si rinvia alla voce presente nel documento del 15 maggio.</p>

METODI	<p>La prospettiva diacronica è stata utilizzata come punto di partenza per un'analisi complessiva della produzione letteraria che ha tenuto conto degli aspetti contestuali e si è basata sul confronto diretto con i testi, utilizzati prevalentemente in lettura antologica. La classe ha lavorato sui testi come su superfici dalle quali partire per scendere in profondità, ad analizzare le motivazioni storiche e artistiche del suo nascere e le implicazioni culturali che ne sono derivate. Si è cercato di evitare il più possibile di "travasare" le conoscenze facendo dei ragazzi semplici contenitori passivi, ma di sollecitare la loro curiosità e le loro competenze in vista di un viaggio sopra e dentro il testo, favorito dalle possibilità informative ed espressive offerte dai Media, che consenta loro di appropriarsi in maniera personale dei contenuti culturali e di arrivare ad una elaborazione collettiva di questi stessi valori. Le produzioni orale e scritta, oltre che essere strumenti di verifica e valutazione, sono state indagate anche nelle loro caratteristiche strutturali e tipologiche, per fornire agli studenti una miglior consapevolezza delle loro potenzialità espressive.</p>	
STRUMENTI	<p>Libri di testo: R.Luperini, P.Cataldi, L.Marchiani, F.Marchese Il nuovo La scrittura e l'interpretazione - Edizione Rossa – Volumetto su Leopardi, voll. 5 e 6 Dante Alighieri: <i>La Divina Commedia - Paradiso</i> (commento a scelta) Materiali prodotti dall'insegnante Reperimento di materiali da varie fonti (web, biblioteche, editoria)</p>	
TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO	Settembre	<p>Leopardi: 5h L'infinito: lettura esperienziale, analisi metrica e tematica Elementi per una poetica leopardiana. Le canzoni civili e L'ultimo canto di Saffo Dante, Happinesslab: la lettera a Cangrande della Scala e i primi versi del Paradiso Paradiso I: le condizioni strutturali del viaggio di Dante tra metafore scientifiche e allegoria medievale. L'allegoria dei poeti e dei filosofi Ancora su Paradiso I: il reale e il problema della felicità. I diversi porti e il caos deterministico, il rapporto cieli-arti.</p>
	Ottobre	<p>La rivoluzione linguistica dei Promessi Sposi. Voume 4, cap B7 p. 669 La lingua nei Promessi sposi: la lingua violenta, il silenzio come arma, linguaggio e azione, la retorica, la parola che salva, la parola che interpreta la realtà, le parole dell'autore. Lettura dei passi appropriati Leopardi:4h Introduzione alle Operette morali. Visione del film di Ermanno Olmi sul Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere. Dialogo della natura e di un Islandese, Dialogo della moda e della morte. Leopardi: Il risorgimento. Inizio della lettura de La ginestra (1h) Paradiso(Happinesslab), 4h Trattazione dei temi presenti nel primo canto del Paradiso attraverso i compiti degli studenti Il secondo canto del Paradiso (versi analizzati 31-36;43-45;67-71;112-123;139-148): il problema della conoscenza e la questione delle macchie lunari</p>



	<p>Illustrazione dei documenti ministeriali sulla prima prova dell'esame di stato (1h)</p>
Novembre	<p>Leopardi, La ginestra: 1h Lectures sulla nascita della Modernità: 2h Il passo sul treno in Castelli di rabbia di A. Baricco; ripresa della lettura estiva de I Barbari, sempre di A. Baricco, sulla nascita della borghesia ottocentesca: M. Bertin e M. Rivière Verga, il naturalismo e il Verismo: 3h Verga, la biografia: gli inizi e il periodo fiorentino: Sulle lagune, una peccatrice, Storia di una capinera, Eva Il naturalismo francese: la trama de L'Assommoir, le categorie di race, milieu e moment. Rosso Malpelo: analisi tematica Paradiso(Happinesslab), 2h Il cielo di mercurio. La descrizione e la relazione con la dialettica e con le caratteristiche mercuriali. La dialettica in Dante (dall'enciclopedia dantesca)</p>
Dicembre	<p>La prefazione ai Malavoglia e l'incipit: il linguaggio, l'artificio dello straniamento e della regressione (1h) Mastro don Gesualdo: struttura, trama e linguaggio (1h) Paradiso (Happinesslab), 2h: il cielo di Mercurio. Canto VI(versi analizzati 1-36;82-93;97-111;127-142)</p>
Gennaio	<p>Carducci, S.Martino. Analisi stilistica in vista dell'esame di Stato(1h) Pascoli: 5h La poetica del Fanciullino di Pascoli Introduzione a Myricae Pascoli, Myricae,Lavandare, Il lampo, il tuono, il temporale Analisi retorica e stilistica di Novembre; confronto con S.Martino di Carducci Canti di Castelvecchio: Gelsomino notturno; Primi poemetti: Italy. Poemi conviviali: Alexandros Paradiso (Happinesslab) , 2h Cielo di Mercurio, allegoria: la vendetta della vendetta e la questione ebraica. Romeo di Villanova e il denaro dell'iniquità</p>
Febbraio	<p>D'Annunzio: 3h D'Annunzio: la biografia e le opere in prosa Il piacere: lettura della presentazione di Andrea Sperelli Le Laudi: il progetto Alcyone: La pioggia nel pineto Calvino e il segno: Serpenti e teschi da Palomar e il problema della liceità dell'ermeneutica (1h) Il Futurismo: 2h Contro Venezia passatista. Il manifesto del Futurismo Manifesto tecnico della letteratura futurista. Marinetti: Si si così l'aurora sul mare</p>
Marzo	<p>Pirandello: 7h La formazione e la prima fase: la vita come "pupazzata" e "molto triste buffoneria" Arte e coscienza oggi, la lettera a Capuana su L' esclusa; Le trame di alcune opere pirandelliane e i loro caratteri generali: il tema del gancio e la dinamica paradossale</p>



	<p>L'Umorismo: sentimento e avvertimento del contrario, l'esempio della vecchia imbellettata I quaderni di Serafino Gubbio operatore: trama e temi Il teatro: I sei personaggi in cerca d'autore (visione domestica dell'edizione rai del 1954) e l'evoluzione del teatro pirandelliano. Uno, nessuno, 100.000. Svevo: 2h La formazione. Il rapporto con il darwinismo, il socialismo, Schopenhauer e le teorie freudiane.</p>
<i>Aprile</i>	<p>Svevo: 4h Una vita e Senilità: l'incipit del romanzo secondo romanzo. Il velleitarismo letterario e il tema dell'inetto in Una vita. La letteraturizzazione della vita La coscienza di Zeno: la novità della struttura. Lettura della Prefazione e del Preambolo; analisi del capitolo sul fumo; Storia del mio matrimonio. Lettura del finale del romanzo Ungaretti: 2h Ungaretti e l'allunaggio nella fotografia di Giorgio Lotti. Foto di Ungaretti alla Biennale del 1968</p>
<i>Maggio</i>	<p>Sviluppo della poesia del Novecento: linea Novecentista e Antinovecentista: "Amal" di Saba come esempio dell'ultima. 1h Lavori estivi sulle poesie di Vita di un uomo e delle raccolte Montaliane: visione condivisa 1h Ungaretti, 4h La composizione de L'allegria nella prefazione a Vita di un uomo; lo schema dell'opera. I fiumi, In memoria, Congedo, I fiumi, Veglia, Girovago. Sentimento del tempo in Ragioni di una poesia. Non gridate più da Il dolore Montale 5h: Ossi di seppia e Torcere il collo all'eloquenza Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Corno inglese Le occasioni: Nuove stanze, La casa dei doganieri Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale. L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili. Il cielo di Marte e la musica (Happinesslab) 4h (canto XIV); la filosofia della musica nel Medioevo: scheda di Ernesto Mainoldi; canto XV.</p>
Dopo il 15 Maggio	<p>Paradiso (Happinesslab) 2h: la preghiera di S. Bernardo e la visione di Dio.</p>

Nota: Sono stati forniti ragguagli circa le nuove prove dell'Esame di stato e proposte esercitazioni sulle nuove tipologie testuali (6h), il che ha inciso sul completamento del programma; è stata eseguita la prima simulazione di prima prova tra quelle proposte dal ministero.



La classe, nel suo complesso, ha seguito l'attività didattica con generale continuità e attenzione nel complesso soddisfacenti, raggiungendo per lo più gli obiettivi cognitivi stabiliti nella programmazione d'inizio anno. Alcuni alunni hanno dimostrato particolare serietà, interesse, capacità propositiva; altri hanno avuto un atteggiamento meno attivo e più ricettivo, ma comunque diligente; si è riscontrato tuttavia anche qualche raro caso in cui l'impegno e l'attenzione sono risultati piuttosto selettivi.

Nel complesso gli studenti hanno acquisito un metodo di lavoro sufficientemente autonomo e una accettabile capacità espositiva; conoscono i principali autori e generi della letteratura latina e sanno guidati analizzare un testo inserendolo nel contesto storico-culturale in cui si colloca; alcuni hanno maturato anche una discreta capacità di approfondimento e rielaborazione personale.

Per quanto riguarda specificamente le competenze e capacità traduttive, qualche difficoltà permane per alcuni studenti, che, per lacune pregresse, hanno ancora incertezze nel riconoscimento delle strutture sintattiche della lingua latina e nella corretta interpretazione e traduzione di un testo in lingua; tuttavia il loro profitto complessivo è in parte bilanciato dai risultati delle prove orali, dallo studio della storia letteraria e dall'impegno profuso per migliorare almeno in parte la propria situazione.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI LATINO*

ORAZIO

(gennaio-maggio 15 ore)

Vita, opera con riferimento a caratteri, contenuti, stile; lettura in traduzione di *Sermones* I, 9; II, 6 vv.79-117; lettura, analisi e traduzione *Carmina* dal libro I: 4, 7, 9, 11, 20, 38; dal libro II 3, 6, 10, 14; dal libro III 13, 30; dal libro IV 7; dalle *Epistulae* I,4

Lettura metrica richiesta: strofe saffica; strofe alcaica; asclepiadeo maggiore.

(vol.2 pp.187-206; 215-226; 231-244; 254-257; 261-263; 267-274; 278-280; 283-284 + fotoc.)

OVIDIO

(settembre-ottobre, 8 ore)

Ovidio: vita e opera; analisi delle singole opere; lettura in italiano, analisi e commento di *Amores* I 3, 5; II,4; *Heroides* VI (Ipsipile a Giasone), XII (Medea a Giasone). (fotoc.)

(vol.2 pp.361-377)

LE STRADE DELL'EPICA IN ETA' AUGUSTEA

(ottobre- dicembre, 12 ore)

L'Eneide di Virgilio: struttura, temi, personaggi e stile. Lettura metrica, analisi e traduzione di Aen.I, vv1-11; il tema della gloria di Roma: lettura in italiano e commento di Aen.I, vv.223-296; lettura metrica, analisi e traduzione di Aen.VI,756-853; il tema della mors immatura: lettura in italiano e commento di Aen.IX, vv.176-449 (Eurialo e Niso); Aen.X vv.362-509 (Pallante); vv.689-908 (Lauso); Aen.XII, vv. 697-952 (morte di Turno).

Le Metamorfosi di Ovidio: titolo, struttura, temi, tecniche narrative, lettura metrica, analisi, commento e traduzione di *Metamorphoseon* I 1-4; III 339-510 (Narciso ed Eco) (fotoc.); lettura in italiano di I 452-567 (Apollo e Dafne);

(vol.2 pp.56-64; pp.407-415)

L'ETA' GIULIO-CLAUDIA

(dicembre- maggio, 30 ore)

In quadramento storico generale: gli imperatori e la loro politica culturale

Seneca: vita e opera; filosofia e potere; la scoperta dell'interiorità; il linguaggio dell'interiorità; filosofia e scienza; le opere in versi: Apokolokuntosis e tragedie. Lettura in traduzione e commento di *De clementia* I,1; *Apokolokuntosis* 3-7 (la morte di Claudio come parodia dell'exitus illustrium virorum); lettera integrale in italiano di *Medea* (confronto con la figura di Medea in Euripide, Apollonio Rodio e Ovidio).

Lettura integrale nell'originale, analisi e traduzione del dialogo *De constantia sapientis* (dialogo fornito in fotocopia), *Epistulae ad Lucillum* 1.

* Testo adottato: G.Pontiggia-M.C.Grandi *Bibliotheca Latina* vol.2 e vol.3, Principato .



Lucano: vita e opera; la *Pharsalia*: struttura; rapporto con i modelli; personaggi; visione del mondo e stoicismo morente; stile. Lettura in traduzione, analisi e commento di *Pharsalia* I 1-65; 129-157; II 234-325; VI 719-830; VII 786-846; VIII 663-711; IX 544-586

Persio: vita e opera; il libro delle satire; lettura in traduzione, analisi e commento di *Choliambi*; lettura integrale *Saturae* I e III;

Petronio: la figura; l'opera: il genere letterario e i modelli; la struttura labirintica; realismo ed effetti di pluristilismo; lettura in traduzione, analisi e commento di *Satyricon* 61-64 (il lupo mannaro); 110, 6 -113, 2 (la matrona di Efeso).

(vol.3 pp.7-10; 31-35; 45-59; 84-106; 126-141; 155-158; 190-193; 202-213; 221-225; 231-234)

L'ETA' FLAVIA

(aprile- maggio, 8 ore)

In quadramento storico generale: gli imperatori e la loro politica culturale

Quintiliano: la vita e l'opera; teorie pedagogiche; riflessione sull'insegnamento e principi di critica letteraria; lettura in traduzione, analisi e commento di *Institutio oratoria* II, 2, 4-8 (il maestro ideale)

Marziale: vita e opera; la poetica; la poesia delle cose e il realismo di Marziale; il gusto "barocco". Lettura in traduzione, analisi e commento di *Epigrammata* I, 4; IV 49; X 4; XII 18; X 47; I 10; I 47; II 38; VIII 10; X 8; X 91; V 34, 37.

Giovenale: vita e opera; la poetica e lo spirito satirico; lettura in traduzione e commento di *Sat.*I, vv.1-30; VI, vv.1-20; 627-661

(vol.3 pp.245-250; 252-255; 286-299; 304-305; 308-309; 311-317)

L'ETA' DEI PRINCIPI D'ADOZIONE

(marzo- maggio, 18 ore)

In quadramento storico generale: gli imperatori e la loro politica culturale. Il caso di Adriano: Adriano come poeta novellus;

Plinio il Giovane: vita e opera; il Panegirico e l'epistolario; lettura in traduzione, analisi e commento di *Epistulae* X 96, 97 (la questione cristiana)

Tacito: vita, opera, pensiero; *Dialogus de oratoribus*: paternità e caratteristiche; *Agricola*: riassunto; genere; messaggio; *Germania*: struttura e temi; le attualizzazioni; *Historiae ed Annales*: l'idea della storia e il pensiero politico. Lettura, analisi, traduzione e commento di *Agricola* 30-32; *Germania* 2; 4; *Annales* XIV, 3-8; XV, 44; XV, 60-64 (fot.morte di Seneca); XVI, 18-19 (fot.morte di Petronio); *Historiae* I, 1-3;

Una questione dibattuta: de causis corruptae eloquentiae: la posizione di Seneca lettura in traduzione di: *Epistulae ad Lucillum* 11,114; Petronio lettura in traduzione di: *Satyricon* 1-4; Quintiliano lettura in traduzione di: *Institutio oratoria*, XII,1; Tacito *Dialogus de oratoribus* 36, 1-4;

dopo il 15/05/2019

Apuleio: vita ed opera; l'*Apologia* come orazione giudiziaria ed epidittica; le opere minori; *Metamorphoseon libri*: titolo, genere, struttura, modelli e possibili interpretazioni: lettura in traduzione, analisi e commento di *Metam.*I, 1.

(vol.3 pp.330-333; 342-357; 435-439; 456-467. Per Tacito da *Tacito luci e ombre dell'impero*, Hoepli, pp.13-18; pp.20-27; pp.39-48; pp.76-103; pp.121-129; pp.134-146)

IL MONDO CRISTIANO

(maggio, 6 ore)

a) La letteratura cristiana delle origini: acta martyrum e passiones; l'apologetica Minucio Felice e Tertulliano

METODO

Rispetto ad un apprendimento manualistico si è privilegiata la lettura e l'analisi del testo, se possibile in lingua, dal quale partire per sviluppare sia l'approfondimento linguistico sia lo studio storico-letterario.

La selezione dei contenuti è stata dettata dal criterio della rilevanza e dell'interesse tematico, della dimensione letteraria e dell'accessibilità di lettura di opere o di passi significativi in traduzione o in lingua originale.

È stata utilizzata pressoché esclusivamente la lezione frontale come momento introduttivo alla lettura dei testi, per fornire le coordinate storico-culturali, le ipotesi interpretative, le informazioni tecniche su fenomeni linguistici e metrici di base. Il lavoro in classe ha avuto come scopo quello di sviluppare le capacità di comprensione, analisi, interpretazione dei testi e degli argomenti, cercando nel contempo di suscitare l'interesse e il coinvolgimento degli alunni.



Il recupero e il consolidamento delle abilità traduttive sono stati affidati ai momenti previsti dalla programmazione d'istituto (settimana di pausa didattica, recupero in itinere), alla correzione collettiva delle verifiche e degli esercizi svolti a casa o in classe, alla lettura in originale dei testi inseriti nella programmazione.

STRUMENTI DIDATTICI

Manuali in adozione, fotocopie fornite dall'insegnante, libri d'autore consultabili presso la biblioteca della scuola o altre biblioteche cittadine.

STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione si è basata su tre prove scritte e due prove orali per il trimestre e quattro prove scritte e tre prove orali (uno scritto per l'orale) per il pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di traduzione in classe sono state valutate seguendo la griglia stabilita dall'area disciplinare, ove ci si sia discostati è stato opportunamente segnalato. Nella correzione si sono tenuto in presenti i seguenti criteri:

- interpretazione corretta e comprensione del senso generale del testo;
- corretta individuazione dei nessi morfosintattici;
- adeguatezza nella resa del sottocodice e del registro del testo di partenza;

Le prove orali invece hanno accertato la conoscenza e la correttezza dei contenuti e dei riferimenti testuali, la capacità di analizzare un testo individuandone i diversi livelli e di contestualizzarlo, la capacità di riflessione critica, di rielaborazione personale, di chiarezza e proprietà espositiva.

I voti per l'orale sono stati assegnati sulla base delle schede di valutazione previste dal PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA GRECA

PROF. Mauro Messi

PROFILO DELLA CLASSE ED OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, nel suo complesso, ha seguito l'attività didattica con generale continuità e attenzione nel complesso soddisfacenti, raggiungendo per lo più gli obiettivi cognitivi stabiliti nella programmazione d'inizio anno. Alcuni alunni hanno dimostrato particolare serietà, interesse, capacità propositiva; altri hanno avuto un atteggiamento meno attivo e più ricettivo, ma comunque diligente; si è riscontrato tuttavia anche qualche raro caso in cui l'impegno e l'attenzione sono risultati piuttosto selettivi. Nel complesso gli studenti hanno acquisito un metodo di lavoro sufficientemente autonomo e una accettabile capacità espositiva; conoscono i principali autori e generi della letteratura greca e sanno guidati analizzare un testo inserendolo nel contesto storico-culturale in cui si colloca; alcuni hanno maturato anche una discreta capacità di approfondimento e rielaborazione personale. Per quanto riguarda specificamente le competenze e capacità traduttive, qualche difficoltà permane per alcuni studenti, che, per lacune pregresse, hanno ancora incertezze nel riconoscimento delle strutture sintattiche della lingua greca e nella corretta interpretazione e traduzione di un testo in lingua; tuttavia il loro profitto complessivo è in parte bilanciato dai risultati delle prove orali, dallo studio della storia letteraria e dall'impegno profuso per migliorare almeno in parte la propria situazione.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI GRECO*

LA COMMEDIA NUOVA

(settembre 4 ore)

La commedia nuova e Menandro: note sulla tradizione del testo; caratteri della commedia menandrea; l'eroe di Menandro in confronto con l'eroe di Aristofane; lettura integrale, analisi e commento degli *Epitrepontes* (pp.130-139; 143-144;147-151)

L'ELLENISMO

(ottobre, 4 ore)

L'Ellenismo. Caratteri generali. Alessandria e gli altri centri culturali. Dalla cultura orale alla civiltà del libro: la nascita della filologia: note di metodo filologico. L'evoluzione dei generi poetici tradizionali in rapporto al venir meno dell'occasione. La scienza ellenistica. (pp.194-208)

* Testo adottato: G.Guidorizzi, *Kosmos l'universo dei Greci*, vol. 3, Einaudi scuola.



CALLIMACO

(novembre-dicembre, 8 ore)

La vita e l'attività erudita. La poetica callimachea: lettura in traduzione di *Aitia*, fr. 1 Pf. *Prologo contro i Telchini*, *A.P.* XII, 43, *Inno ad Apollo*, vv. 105-112; *Giambo* XIII.

Gli *Aitia*: lettura in traduzione di fr. 67 1-14; fr.75 Pf., 1-77, "Aconzio e Cidippe", fr.108 Pf Molorco e i topi, fr.110 Pf. La chioma di Berenice.

Gli *Epigrammi*; lettura in traduzione di *A.P.* V, 6; V 23; VII, 80.

L'*Ecale*. lettura in traduzione di fr.230 Pf, 231 Pf, 260 Pf, vv.1-5 e vv.51-69.

Gli *Inni*: dal rito al mito. Lettura in traduzione di Inno III, "Ad Artemide", vv.1-109; Inno V, "Per i lavacri di Pallade", vv. 52-142.; Inno VI "A Demetra" vv.24-117.

(pp.212-263)

APOLLONIO RODIO E L'EPICA

(gennaio-febbraio, 5 ore)

La vita e l'opera, la poetica e il rapporto con le poetiche contemporanee, le *Argonautiche*: argomento, struttura, le *Argonautiche* come poema ellenistico, il ruolo del poeta, il ruolo dell'eroe, lo stile. L'epica dopo Apollonio: Arato e Nicandro. Lettura in traduzione, analisi e commento *Argonautiche* I, vv.1-22; 496-515; 721-767; 1015-1076; 1207-1272; IV, 1694-1719; lettura integrale, analisi e commento del libro III.

(pp.322-329)

TEOCRITO

(febbraio-marzo, 6 ore)

Teocrito: vita e opera; Teocrito poeta di corte; la poetica teocritea e le altre poetiche ellenistiche; la poesia e la catarsi; l'amore bucolico, mimi, epilli ed idilli bucolici.

Lettura integrale, analisi e commento di *Idilli*, II (Simeta); VI (Polifemo); VII (Le Talisie); XI (Il Ciclope); XIII (Ila); XIV (Eschine e Tionico); XV (Le Siracusane); XVI (Ierone).

(pp.266-272).

I POETI MINORI E IL MIMO

(marzo, 2 ore)

Eroda: vita e opera; la poetica e la scelta del mimiambo. Lettura in traduzione e analisi del Mimiambo I.

Il *fragmentum Grenfellianum*: il contesto storico; il "poeta"; il παρακαλυσίθυρον e il suo ribaltamento.

Lettura del frammento (fotoc.)

(pp.385-386; pp.403-405)

L'EPIGRAMMA

(aprile - maggio, 8 ore)

La storia del genere; le raccolte epigrammatiche e l'*Anthologia Palatina*; le scuole.

La scuola **dorica**

Leonida di Taranto: vita e il pensiero, la λιτότης, lettura, analisi e commento di *A.P.*, VI, 302; VII, 295; VII, 472; VII, 726; VII, 295; VII, 506; VII, 726; VII, 715;



La scuola **ionica**:

Ascelpiade di Samo: la vita e il pensiero; l'epigramma e il simposio; lettura, analisi e commento di *A.P.*, V, 7; 158; 167, 169, 189; XII, 46, 50;

La scuola **fenicia**.

Meleagro di Gadara: vita e pensiero; lettura, analisi e commento di *A.P.*, VII,417; VII 476; V, 151, V, 152; V,171; V, 174; V, 175; V,179.

Filodemo di Gadara: la vita e il credo epicureo; analisi e commento di *A.P.*,V,13; V,4; IX,570; V,46; V, 112; XI,44.

La successiva evoluzione dell'epigramma:

- a) l'epigramma in età imperiale
- b) l'epigramma alle soglie dell'età bizantina:

Pallada: vita e pensiero; lettura, analisi e commento di *A.P.*IX,441; IX,166; IX,173; IX, 773; X,378;

Agazia: vita e pensiero; lettura, analisi e commento di *A.P.*VII,74;V,292

Paolo Silenziario: vita e pensiero; lettura, analisi e commento di *A.P.*V, 266; VII, 71; V,250; V, 252; V, 258; V, 283.

(pp.414-422; 424; 426-427; 433-438; 444-449; 453-462; 798-799; 809-815)

LA STORIOGRAFIA ELLENISTICA

(maggio, 1 ora)

Polibio e la concezione pragmatica della storiografia. La concezione politica e la teoria delle costituzioni. La costituzione romana. Lettura in traduzione di Storie VI, 34-; 7-9; 11-18.

(pp. 478-483, 493-506)

UN PERCORSO NELLA FILOSOFIA TRA ELLENISMO ED ETÀ IMPERIALE: LO STOICISMO

(maggio, 6 ore)

I caratteri delle filosofie ellenistiche.

Lo Stoicismo: le fasi; la fisica, la logica, l'etica; la stoa antica e di mezzo: caratteri generali

La nuova Stoa: Epitteto: vita e pensiero; lettura dal manuale cap.1; 7; 11; 14; 15; 17; 21; 43. (fotoc.)

Marco Aurelio: vita e pensiero; lettura da *Eiς τὰ ἑαυτόν* II, 1-2; 5; 14; III,3; V, 1; X,10)

(pp.516-520; 776; 784-786)

LA CULTURA DELL'ETÀ IMPERIALE

(aprile-maggio, 10 ore)

a) La retorica e l'oratoria in età imperiale: Asianesimo e Atticismo; Dionigi di Alicarnasso



L'anonimo del *Sublime*: l'opera e il suo autore; definizione di sublime; le fonti del sublime; la decadenza dell'oratoria; lettura in traduzione dei cap. 1-2; 7-9, 44

b) **Plutarco:** vita e opera; i *Moralia*; le *Vite Parallele*; il pensiero e lo stile. Lettura in traduzione di *Ad uxorem* cap.1-4; *De defectu oracolorum* 16-18; dalle *Vite Parallele*: dalla Vita di Alessandro cap.1; dalla Vita di Catone l'Uticense 67-70.

c) **La Seconda Sofistica.**

Luciano: la vita, l'opera e il pensiero; lettura, analisi e commento di *Dialoghi dei morti* 22; *Storia Vera*, I, 1-4 (in traduzione); Nigrino a Roma 14-26 (fotoc.);

Elio Aristide: la vita e l'opera; Roma nelle pagine di Elio Aristide; lettura in traduzione di *Encomio di Roma* 90-97; 103-105; *Discorsi sacri* II, 18-23; 31-32.

(Dopo il 15/05/2019)

d) **Il romanzo:** un nuovo genere letterario. Ipotesi sulle origini. Definizione del genere.

e) **La storiografia d'età imperiale:** caratteri generali; Arriano e Cassio Dione. Lettura in traduzione di *Storia di Roma* XLIII, 10-11

(pp.566-578; pp.584-590; pp.596-605; pp.611-612; pp.646-649; pp.654-655; 657-662; pp.670-672; pp.680-682; pp.699-703, pp.710-715; pp.750-752; pp.761-762; pp.818-822; pp.830-836)

PLATONE

(settembre-maggio, 30 ore)

Platone: la cronologia della tetralogie. Introduzione al Simposio.

Lettura, traduzione, analisi grammaticale, stilistica e contenutistica di Simposio 176 a-e; 178 a-180 b; 180c-185c; 181 c-182 a; 182d-184e; 189 c-193 d; 202e-204c; 206 b- 212 c; 221c- 222 b.

Testo utilizzato: Platone *Dialoghi passi scelti*, a cura di Roberta Sevieri, Principato

LA TRAGEDIA

(settembre-maggio, 30 ore)

Euripide: *Medea*

Sono stati letti (con lettura metrica del trimetro giambico), analizzati e tradotti in classe i seguenti versi:

vv.1-210

vv.214-270

vv.271-363

vv.364-409

vv.446-626

vv.1001-1080;

Testo utilizzato: Euripide, *Medea*, a cura di Laura Suardi, Principato



METODO

Rispetto ad un apprendimento manualistico si è privilegiata la lettura e l'analisi del testo, se possibile in lingua, dal quale partire per sviluppare sia l'approfondimento linguistico sia lo studio storico-letterario.

La selezione dei contenuti è stata dettata dal criterio della rilevanza e dell'interesse tematico, della dimensione letteraria e dell'accessibilità di lettura di opere o di passi significativi in traduzione o in lingua originale.

È stata utilizzata pressoché esclusivamente la lezione frontale come momento introduttivo alla lettura dei testi, per fornire le coordinate storico-culturali, le ipotesi interpretative, le informazioni tecniche su fenomeni linguistici e metrici di base. Il lavoro in classe ha avuto come scopo quello di sviluppare le capacità di comprensione, analisi, interpretazione dei testi e degli argomenti, cercando nel contempo di suscitare l'interesse e il coinvolgimento degli alunni.

Il recupero e il consolidamento delle abilità traduttive sono stati affidati ai momenti previsti dalla programmazione d'istituto (settimana di pausa didattica, recupero in itinere), alla correzione collettiva delle verifiche e degli esercizi svolti a casa o in classe, alla lettura in originale dei testi inseriti nella programmazione.

STRUMENTI DIDATTICI

Manuali in adozione, fotocopie fornite dall'insegnante, libri d'autore consultabili presso la biblioteca della scuola o altre biblioteche cittadine.

STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione si è basata su tre prove scritte e due prove orali per il trimestre e tre prove scritte e tre prove orali (uno scritto per l'orale) per il pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di traduzione in classe sono state valutate seguendo la griglia stabilita dall'area disciplinare, ove ci si sia discostati è stato opportunamente segnalato. Nella correzione si sono tenuto in presenti i seguenti criteri:

- interpretazione corretta e comprensione del senso generale del testo;
- corretta individuazione dei nessi morfosintattici
- adeguatezza nella resa del sottocodice e del registro del testo di partenza;

Le prove orali invece hanno accertato la conoscenza e la correttezza dei contenuti e dei riferimenti testuali, la capacità di analizzare un testo individuandone i diversi livelli e di contestualizzarlo, la capacità di riflessione critica, di rielaborazione personale, di chiarezza e proprietà espositiva.

I voti per l'orale sono stati assegnati sulla base delle schede di valutazione previste dal PTOF.



**PROGRAMMA SVOLTO DI
INGLESE**

Prof.ssa ERICA CANCELLI

PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA

Le principali finalità del percorso di studio previste nel corso del triennio sono state perseguite anche quest'anno, in particolare guidando l'allievo all'apprezzamento del testo letterario; potenziando lo sviluppo di abilità critiche di analisi, sintesi, elaborazione personale e contestualizzazione per poter effettuare collegamenti interdisciplinari e formulare opinioni; acquisire autonomia nell'organizzazione della propria attività di studio. In particolare, gli obiettivi proposti hanno permesso agli studenti di: comprendere e interpretare il significato di una varietà di messaggi orali e scritti, in contesti diversi e trasmessi attraverso vari canali; mettere in relazione fatti connessi tra loro e rilevare i messaggi espliciti ed impliciti dell'autore; selezionare le informazioni più significative di un testo orale o scritto; interagire in modo efficace al contesto comunicativo proposto; produrre testi orali e scritti di diversa tipologia con chiarezza logica, precisione lessicale e correttezza sintattica; utilizzare un'ampia gamma di strutture linguistiche e riconoscere ed acquisire un'appropriata terminologia letteraria; usare pronuncia e intonazione corrette; organizzare in modo coerente e pertinente le informazioni usando connettori adeguati e porre in relazione dati e informazioni in modo critico; esprimere una valutazione critica del testo letterario, collocandolo nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa e, se possibile, interdisciplinare.

La disciplina è stata proposta privilegiando l'approccio comunicativo e la lezione frontale e dialogica, rendendola interattiva anche con l'ausilio del computer, slides, schemi, video, ascolto di brani, favorendo l'intervento degli alunni e loro esposizione di alcuni argomenti tramite lavori di gruppo per renderli il più possibile partecipi del processo di apprendimento e potenziare le loro capacità linguistico-comunicative e di rielaborazione critica. Oltre a quelli elencati in precedenza, gli strumenti utilizzati sono stati: libro di testo, fotocopie, dizionario monolingue, videoproiettore e cuffie wireless.

Il recupero è stato svolto secondo quanto previsto dalla programmazione d'istituto (settimana di pausa didattica, recupero in itinere) e tramite spiegazioni, correzione delle verifiche e dei compiti.

L'assimilazione degli argomenti letterari e in generale le competenze linguistiche e comunicative sono state valutate con due prove scritte nel trimestre e tre nel pentamestre, due prove orali nel trimestre e tre nel pentamestre, di cui un listening test per periodo. La valutazione, attenendosi a quanto stabilito nel PTOF, ha tenuto conto dei seguenti criteri (oltre a verificare la conoscenza dei contenuti disciplinari, ove richiesto): correttezza grammaticale e sintattica, padronanza del lessico, capacità di sintesi, argomentazione e rielaborazione critica, coerenza, compattezza e coesione del testo per quanto riguarda le prove scritte; per quelle orali: livello di comprensione, competenza comunicativa, correttezza grammaticale, padronanza del lessico, capacità di operare collegamenti, disinvoltura espositiva, pronuncia e intonazione. Nel caso di prove orali con presentazioni multimediali, si considerano anche l'organizzazione della presentazione e dell'esposizione.

RELAZIONE FINALE

Nel corso dell'anno la classe ha dimostrato interesse per l'attività didattica e ha consolidato un metodo di lavoro autonomo. Buona parte degli studenti ha mantenuto un impegno costante nello studio della disciplina, con livelli di partecipazione e attenzione nel complesso soddisfacenti; un



numero limitato ha mostrato un atteggiamento prevalentemente ricettivo, attenzione selettiva e impegno discontinuo. Nel complesso, gli obiettivi proposti sono stati raggiunti, seppur con una certa eterogeneità: la maggior parte degli alunni ha consolidato le proprie competenze raggiungendo un livello soddisfacente, in alcuni casi ottenendo buoni risultati, mentre un numero esiguo di alunni mostra ancora alcune incertezze e fragilità espositive.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI INGLESE

Testo adottato: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer Heritage*, Vol. 1-2, Zanichelli.

☐☐Settembre

Compiti delle vacanze estive: Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray* (ed. Liberty, B2.2).

☐☐Ottobre

THE ROMANTIC AGE

Introduction to the Romantic Era: definition of "Romantic", main themes, the Age of Reason vs The Romantic Age, landscape painting (Constable, Turner, Friedrich).

History and Culture: Britain and America (4.1), The Industrial Revolution (4.2), The French Revolution, riots and reforms (4.3).

Literature and Genres: A new sensibility (4.4), Early Romantic poetry (4.5), Romantic poetry (4.7), Romantic fiction (4.8).

Authors and Texts: The First and the Second Generation of Romantic Poets.

William Blake (4.9): *London, The Lamb, The Tyger* (analisi, T41, T42, T43).

William Wordsworth (4.11): "A certain colouring of imagination", *Composed upon Westminster Bridge* (comparison with *London* by Blake), *Daffodils* (analisi, T45, T46, T47).

☐☐Novembre

Samuel Taylor Coleridge (4.12): extracts from *Biographia Literaria* (fotocopia), *The Rime of the Ancient Mariner*, "The killing of the Albatross" (T48).

George Gordon Byron (4.13): *She Walks in Beauty* (analisi, fotocopia).

Percy Bysshe Shelley (4.14): *Ode to the West Wind* (T52), *Ozymandias* (analisi, fotocopia), extracts from *A Defence of Poetry* (fotocopia).

☐☐Dicembre

John Keats (4.15): *Ode on a Grecian Urn* (T54), "When I have Fears that I may Cease to Be" (analisi, fotocopia).

☐☐Gennaio



Mary Shelley (4.10): the Gothic novel (4.6), *Frankenstein, or the Modern Prometheus*, "The creation of the monster" (T44).

Jane Austen (4.16): the novel of manners (4.8), *Pride and Prejudice*, "Mr and Mrs Bennet", "Darcy proposes to Elizabeth" (T55, T56).

☐☐ febbraio

THE VICTORIAN AGE

History and Culture: The dawn of the Victorian Age (5.1), The Victorian compromise (5.2), Early Victorian thinkers (5.3), The later years of Queen Victoria's reign (5.5), The late Victorians (5.6).

Literature and Genres: The Victorian novel (5.8), The late Victorian novel (5.10)

☐☐ marzo

Authors and Texts:

Charles Dickens (5.14), *Oliver Twist*, "The workhouse", "Oliver wants some more" (T59, T60), "Work and alienation".

Robert Louis Stevenson (5.22), *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, "Jekyll's experiment" (T80).

Rudyard Kipling (5.23) and *The White Man's Burden*, "The mission of the coloniser" (T81).

Oscar Wilde (5.24): Aestheticism and Decadence (5.11), *The Picture of Dorian Gray*, "Dorian's death" (T84).

☐☐ aprile

THE MODERN AGE

History and Culture: From the Edwardian Age to the First World War (6.1), Britain and the First World War (6.2), The Age of Anxiety (6.3), "A window on the unconscious", The inter-war years (6.4), The Second World War (6.5), The USA in the first half of the 20th century (6.6, cenni).

Literature and Genres: Modernism (6.7), Modern poetry (6.8), The modern novel (6.9), The interior monologue (6.10).

Authors and texts:

The War Poets (6.12): *The soldier* by Rupert Brooke, *Dulce et Decorum Est* by Wilfred Owen, *Suicide in the Trenches* by Siegfried Sassoon (analisi, T87, T88, fotocopia).

Thomas Stearns Eliot (6.14): *The Waste Land*, "The Burial of the Dead" (analisi, T92).

James Joyce (6.19), *Dubliners*, "Eveline", "Gabriel's epiphany" (T102, T103).

☐☐ maggio

Virginia Woolf (6.20), *To the Lighthouse* (lettura integrale in inglese o italiano), "My dear, stand still" (Text Bank 101, fotocopia).

George Orwell (6.21), *Nineteen Eighty-Four*, "Big Brother is watching you" (T107).



Inoltre, da ottobre a marzo un docente madrelingua ha svolto dieci ore di lezioni mattutine in compresenza con la docente curricolare con lo scopo di potenziare e integrare quanto svolto secondo la programmazione disciplinare. Gli argomenti degli interventi sono stati decisi a livello dipartimentale, per le classi quinte le tematiche proposte hanno riguardato temi di cultura generale, il mondo universitario e lavorativo, e introdotto alcuni autori studiati nel programma di letteratura. Gli argomenti affrontati sono stati: Fake News and Journalism, Japan and Women in Society, University Abroad, Applying for a Job (CVs and Interviews), Romanticism and Environmentalists, Dickens and Child Labour, Wilde and "The Dandy", The Wasteland, Perspectives (Woolf and Anger), Orwell's '84.

STORIA PROGRAMMA SVOLTO PROF. Giuseppe Alessandro Giaconia	
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire all' edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà. • Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico - razionale che in quella emotivo - sentimentale. • Stimolare il dialogo con gli uomini del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe relativamente ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ le situazioni vissute ed le scelte fatte nel passato, ○ le visioni del mondo che hanno sostenuto tali scelte, ○ le necessità storiche che si sono prodotte nel tempo e che possono aver condizionato tali scelte o "non – scelte". • Rintracciare le radici e le sedimentazioni della storia del passato nell'attualità del nostro presente.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare uno stesso tema (personaggio, movimento, istituzione, evento) secondo chiavi di lettura diversificate al fine di saper analizzare un fenomeno storico nella sua complessità. • Riconoscere, al variare delle epoche, i caratteri che definiscono i diversi soggetti storici (classe, ordine, massa, istituzioni...). • Conoscere e usare con proprietà le "parole" della storia e della storiografia. • Riconoscere alcuni punti di vista storiografici attraverso il confronto delle posizioni e dei modelli adottati in riferimento ad uno stesso tema.
<p><i>Obiettivo generale del programma svolto, è stato quello di offrire agli alunni un'ampia panoramica dei fatti, delle situazioni e delle "logiche" della Storia del Novecento. Ciò ha comportato, come è naturale, la riduzione del tempo dedicato ad alcune parti "canoniche" della prima metà del secolo, senza tuttavia sacrificarne le "essenzialità" più importanti.</i></p>	
<p><i>Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina</i></p>	



Mondo, natura, ambiente. *L'assetto geopolitico nel secondo dopoguerra: lo sfruttamento delle risorse continua... con altri mezzi: dalla Decolonizzazione al Neocolonialismo.*
 Individuo, società, istituzioni. *I totalitarismi del '900. L'aut – aut della Resistenza al Nazifascismo. Contro il "sistema": la rivolta del '68.*
 La questione femminile. *L'emancipazione femminile nel Novecento: dalle Suffragiste al femminismo degli anni '70.*
 Politica, cittadinanza, stato, nazione. *Lo scontro tra dittature e forze democratiche nel Novecento. La Prima guerra mondiale: le masse al fronte. I caratteri della società di massa: suffragio universale; partiti, sindacati, democrazie, regimi totalitari: il primo Novecento. Nazionalismi e politiche espansionistiche: il caso tedesco e italiano nel Novecento. Da "massa" a classe cosciente di sé: la Rivoluzione russa. Politiche di intervento statale: il decollo giolittiano; il caso del New Deal. Le forme dell'agire politico nella società italiana: movimenti e partiti del secondo novecento.*
 Tempi, spazi, cambiamento. *Il "Secolo breve": i suoi principali passaggi temporali.*
 Osservazione, ricerca e scoperta. *Modelli economici a confronto: liberismo, capitalismo con intervento dello Stato, socialismo. Scienza e storia: dalla "guerra totale" alla Guerra Fredda. Il Sessantotto: alla ricerca di un altro mondo.*
 Potere e libertà. *Dall'individuo alle masse; i caratteri della società di massa; suffragio universale; partiti di massa, sindacati, masse e regimi totalitari: il primo Novecento. Le trasformazioni del lavoro nel primo Novecento: il fordismo. La Seconda Guerra mondiale: la vittoria sui totalitarismi fascisti. La Decolonizzazione: le lotte antimperialiste nel Novecento. L'antiautoritarismo nel Novecento: dal '68 alla Caduta del Muro.*
 Unità e diversità delle culture. *La diversità negata. L'universo concentrazionario: i lager nazisti; i gulag staliniani. La riscossa della diversità: le lotte femministe; la lotta dei neri d'America; le lotte antimperialiste e il Terzomondismo.*
 Linguaggi. *Il soggetto della "Guernica": l'anteprema della 2ª Guerra mondiale. L'arte ai tempi del Nazismo e dello Stalinismo.*
 Urbanizzazione, progresso e civiltà. *Le trasformazioni del lavoro nel Novecento. Fordismo e taylorismo: la catena di montaggio. Dal "decollo industriale" al "boom" economico.*

CONTENUTI E TEMPI	Settembre - Novembre (7 ore di lezione + 5 di interrogazioni)	<p>1° DALLA FINE DEL XIX SECOLO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scorci di inizio secolo. Nazionalismo e razzismo. L'"affaire Dreyfus". Nascita del femminismo. (1 ora) • Scorci di inizio secolo. "Bella epoque", taylorismo e crescita del movimento operaio. Diffusione del socialismo: riformisti e rivoluzionari (1 ora) • Politica sociale e decollo industriale nell'età giolittiana. La conquista della Libia (2 ore) • Tensioni imperialistiche e militarismo. Questione balcanica. Le cause della Prima guerra mondiale. Il mondo in trincea (1 ora) • La Grande Guerra ed i nuovi confini. L'ingresso dell'Italia nel conflitto: neutralismo ed interventismo. Da Caporetto a Vittorio Veneto (2 ore)
	Novembre (7 ore di lezione + 1 ora di verifica scritta)	<p>2° RIVOLUZIONE RUSSA E AVVENTO DEL FASCISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Rivoluzione russa (2 ore) • Crisi dello stato liberale: dal "biennio rosso" al "biennio nero" (2 ore) • L'avvento del Fascismo: dallo squadristico alla marcia su Roma (2 ore)



		<ul style="list-style-type: none"> • Il delitto Matteotti e le leggi "fascistissime" (1 ora)
Dicembre – Gennaio (8 ore di lezione + 5 di interrogazioni)	3° L'ETA' DEI TOTALITARISMI	<ul style="list-style-type: none"> • Il totalitarismo fascista (1 ora) • La crisi americana del '29 (1 ora) • La risposta alla crisi: negli USA di Roosevelt e nell'Italia fascista (1 ora) • La crisi della Germania di Weimar e l'avvento del Nazismo (1 ora) • Il totalitarismo nazista (3 ore) • Gli sviluppi della Rivoluzione russa: la dittatura comunista di Stalin. (2 ore)
Marzo (8 ore di lezione + 5 di interrogazioni)	4° LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Verso il conflitto: la guerra civile spagnola (1 ora) • L'espansionismo della Germania nazista. La conquista dell'Etiopia. L' "Asse Roma – Berlino" e le leggi "razziali" (1 ora) • Le altre cause della Seconda guerra mondiale. La guerra: le sue fasi ed i principali avvenimenti (3 ore) • L'Italia della Resistenza: dal 25 luglio al 25 aprile (2 ore) • Il mondo diviso in due "blocchi": il caso tedesco. Ricostruzione economica e "cortina di ferro" (1 ora)
Aprile (6 ore di lezione + 1 ora di verifica scritta)	5° LA GUERRA FREDDA E LA DECOLONIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Gli anni Cinquanta nel mondo: la "caccia alle streghe" negli USA e la "destalinizzazione" in URSS. La rivolta di Ungheria (1 ora) • I primi passi della Repubblica italiana. Referendum istituzionale e Costituente (1 ora) • Dai governi di coalizione ai "fronti" del '48. L'epoca del "Centrismo" (2 ore) • Guerra "fredda" e decolonizzazione negli anni '50. La rivoluzione cinese. La guerra di Corea. Il Vietnam contro i francesi. La rivoluzione non-violenta di Gandhi. (1 ora) • Cenni sulla "questione palestinese": la nascita di Israele L'Egitto di Nasser e la crisi di Suez. La battaglia di Algeri (1 ora)
Maggio (8 ore di lezione)	6° DAL SESSANTOTTO ALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO	<ul style="list-style-type: none"> • Decolonizzazione dell'Africa. Il caso del Sudafrica. Il neocolonialismo: multinazionali e debito estero (1 ora) • L'epoca del "disgelo". Kennedy, Kruscev e papa Giovanni XXIII (1 ora) • Il mondo del '68: Vietnam, America Latina e "Rivoluzione culturale" (1 ora) • Il '68 nel mondo: la contestazione giovanile, dagli USA a Praga (1 ora) • Il miracolo economico in Italia ed il centro-sinistra "storico" (1 ora)



		<ul style="list-style-type: none"> • <i>L' Italia del '68. Movimento studentesco, "autunno caldo" e femminismo. "Strategia della tensione" e terrorismo. L' Italia degli "anni di piombo" (1 ora)</i> • <i>La caduta del muro di Berlino ed il crollo del "socialismo reale" (cenni)</i> • <i>Italia e Mondo dopo la fine della Guerra Fredda (cenni)</i> <p>NB. Gli argomenti in <u><i>corsivo</i></u> sono stati trattati il 17 e 18 maggio.</p>
<p><i>P.S. 4 ore sono state impiegate per discutere a "gruppo classe" di alcuni dei fenomeni storici studiati in alcuni Moduli; 2 ore alla Settimana della Memoria, con un incontro con Bruno Segre; 3 ore sono state impegnate in una "passeggiata" nella Storia locale; 8 ore allo sviluppo dell'argomento CLIL (v. scheda allegata alla parte generale del Documento del consiglio di classe).</i></p> <p><i>L'argomento "Cittadinanza e Costituzione" è stato trattato, oltre che durante la normale programmazione disciplinare, in uno specifico approfondimento della durata di 4 ore (v. scheda allegata alla parte generale del Documento del consiglio di classe).</i></p>		
<p>MANUALE</p>	<p>Il manuale di storia utilizzato è stato Manzoni - Occhipinti, <i>Leggere la storia</i>, ed. Einaudi Scuola.</p> <p>Si è fatto un uso puntuale del manuale, talvolta corredandolo di ulteriori collegamenti e informazioni sotto forma di appunti, in modo tale che, fin dal lavoro in classe, gli studenti potessero "familiarizzare" con le pagine che comunque sarebbero state chieste nelle verifiche scritte e orali.</p> <p><u>Tuttavia, dato l'obiettivo perseguito di offrire un'ampia panoramica del '900, non si è fatto un uso pedissequo delle trattazioni proposte dal manuale.</u> Il più delle volte, infatti, ho letteralmente "ritagliato" il "<i>Manzoni - Occhipinti</i>", allo scopo di fare collegamenti tematici o di contemporaneità, coerenti con le trattazioni proposte nei vari moduli.</p>	

verifica orale o scritta mediante un'ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale, effettuata entro un margine di tempo anche molto ampio, rispetto alla precedente verifica risultata incerta o negativa.

FILOSOFIA

PROGRAMMA SVOLTO

PROF. Giuseppe Alessandro Giaconia

FINALITA'

- Contribuire all' edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà.
- Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico-razionale sia in quella emotivo - sentimentale.
- Rintracciare le radici e le sedimentazioni culturali del passato nell'attualità del nostro presente.
- Stimolare il dialogo con le idee ed i pensieri del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe su tematiche filosofiche relative alla visione del mondo, alla conoscenza di sé ed al rapporto io – mondo.

OBIETTIVI

- Collocare il testo ed il pensiero di un autore all'interno di un dialogo, anche a distanza, con altri autori e posizioni.
- Esporre in modo argomentato e ragionato il progetto complessivo di un autore sapendo collegare con organicità le varie tesi.
- Confrontare le diverse posizioni a proposito dei principali ambiti della riflessione filosofica (logica, metafisica, etica, politica, estetica, religione ecc.).
- Condurre una analisi del testo che sappia coglierne i temi e la struttura argomentativa nonché alcuni "dettagli" significativi dal punto di vista interpretativo.

Obiettivo generale del programma svolto, è stato quello di offrire agli alunni un'ampia panoramica dei pensieri e delle correnti di pensiero della Filosofia contemporanea, fino ad alcuni dei più recenti sviluppi. Ciò ha comportato, come è naturale, la riduzione del tempo solitamente dedicato ad alcuni filosofi "canonici", senza per questo sacrificarne i concetti e le idee più importanti.

Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina

Mondo, natura, ambiente. *Il rapporto uomo-natura tra Ottocento e Novecento: Feuerbach; Il secondo Heidegger; La Scuola di Fancoforte; Hans Jonas.*
 Individuo, società, istituzioni. *"La banalità del male": conformismo e obbedienza totalitaria nei mondi concentrazionari del Novecento: la spiegazione di Hannah Arendt.*
Il valore della singolarità umana: Kierkegaard; il personalismo di Maritain; il primo Heidegger; l'Esistenzialismo e Sartre.
Esistenza e dolore : Schopenhauer e Kierkegaard.
Il concetto di volontà: da Schopenhauer al superomismo di Nietzsche.
La Psicoanalisi e l'io "diviso": Freud.



Esistenza vs Essenza: Jean Paul Sartre.

La questione femminile. Momenti e figure del pensiero femminile nella costruzione della coscienza europea: Hannah Arendt.

Politica, cittadinanza, stato, nazione. L'uomo e lo Stato: sudditi o cittadini? Marx e la liberazione del proletariato; Karl Popper; John Dewey; Hannah Arendt.

Bioetica cattolica e bioetica laica a confronto: la sintesi di Giovanni Fornero.

Tempi, spazi, cambiamento. Tempo "storico-progressivo" in Marx, "eterno ritorno" in Nietzsche, "temporalità esistenziale" in Kierkegaard ed Heidegger: il tempo vissuto in Bergson.

Osservazione, ricerca e scoperta. La riflessione filosofica sul metodo scientifico dall'Ottocento al Novecento: Positivismo; Wittgenstein; il Circolo di Vienna; Karl Popper.

Potere e libertà. Il concetto di alienazione: Feuerbach; Marx; il primo Heidegger; Sartre; Herbert Marcuse.

Critica al potere. Il pensiero spazio di libertà: Karl Popper; la Scuola di Francoforte; Hannah Arendt.

Le origini del totalitarismo. Ideologie e strategie di potere: Karl Popper; Hannah Arendt.

Unità e diversità delle culture. Il dialogo interculturale: dal Postmoderno di Lyotard al neo-illuminismo di Habermas.

Linguaggi. Autonomia del linguaggio artistico? Il secondo Heidegger; Dewey; la Scuola di Francoforte.

La tragedia e la vita secondo Nietzsche: apollineo e dionisiaco.

Urbanizzazione, progresso e civiltà. Sguardi critici sul progresso tecnologico: il secondo Heidegger; la Scuola di Francoforte.

CONTENUTI E TEMPI	Settembre-Ottobre (10 ore di lezione + 5 di interrogazioni)	<p>1° - CONTRO IL SISTEMA HEGELIANO: IRRAZIONALISMO, ESISTENZIALISMO E MATERIALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer: la volontà di vivere e la liberazione dal dolore. (3 ore) • Kierkegaard: l'esistenza come possibilità del singolo (3 ore) • Feuerbach: l'umanesimo naturalistico (1 ora) • Marx: lo smascheramento della civiltà borghese. (3 ore)
	Ottobre-Novembre (6 ore di lezione + 1 di verifica scritta)	<p>2°- DAL POSITIVISMO ALLO SMASCHERAMENTO DELLA RAGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Positivismo: l'esaltazione della scienza. Comte: stadi dell'umanità e classificazione delle scienze. (2 ore) • Nietzsche: lo smascheramento della ragione greca e della morale cristiana (4 ore)
	Novembre-Dicembre (8 ore di lezione + 6 di interrogazioni)	<p>3°- OLTRE IL POSITIVISMO: LA RISCOSSA DELLE "SCIENZE UMANE"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Freud: lo smascheramento della coscienza razionale (2 ore) • Bergson: il tempo vissuto e lo slancio vitale (2 ore) • Weber: la causalità storico-sociale e l'agire strumentale. (1 ora) • Dewey: pragmatismo e liberalismo. La pedagogia democratica (1 ora) • Husserl e la "fenomenologia" (2 ore)



	Dicembre - Febbraio (7 ore di lezione + 5 di interrogazioni)	<p>4° - LA FILOSOFIA E LA SCIENZA NEL '900</p> <ul style="list-style-type: none"> • Wittgenstein e la filosofia come critica del linguaggio. (2 ore) • Il Neopositivismo del Circolo di Vienna: caratteri generali. Il principio di verifica (1 ora) • Popper: verità scientifica e libertà dell'uomo (4 ore)
	Marzo (8 ore di lezione + 5 di interrogazioni)	<p>5° - LA RICERCA DELL'AUTENTICITÀ: PERSONALISMO, ESISTENZIALISMO E TEORIA CRITICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il primato della persona nel pensiero cattolico: Maritain (1 ora) • Gli "esistenziali" e l'autenticità nel primo Heidegger (2 ore) • L'esistenzialismo: caratteri generali della corrente. Sartre: dall'assurdità del nulla all'esistenzialismo come umanesimo impegnato (3 ore) • La Scuola di Francoforte. Horkheimer, Adorno e la dialettica dell'illuminismo. Marcuse e l'uomo a una dimensione. Benjamin e la riproducibilità dell'arte (2 ore)
	Aprile (3 ore di lezione)	<p>6° - IL SECONDO '900: CRITICA E DIFESA DELLA MODERNITÀ AL TEMPO DELLA GLOBALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arendt: dallo studio del totalitarismo alla "vita attiva" (1 ora) • Jonas e l'etica della responsabilità (1 ora) • Il postmoderno di Lyotard: fine delle "metanarrazioni". Habermas: etica del discorso e difesa della modernità (1 ora)
<p><i>P.S. 4 ore sono state impiegate per discutere a "gruppo classe" di alcune delle tematiche e/o dei pensatori studiati in ognuno dei Moduli; altre 2 ore sono state dedicate all'approfondimento di due tematiche di attualità: rispettivamente il caso del sindaco di Riace e il dibattito tra Bioetica laica e bioetica cattolica.</i></p> <p><i>L'argomento "Cittadinanza e Costituzione" è stato trattato, oltre che durante la normale programmazione disciplinare, in uno specifico approfondimento della durata di 4 ore (v. scheda allegata alla parte generale del Documento del consiglio di classe).</i></p>		
MANUALE	<p>Il manuale di filosofia utilizzato è stato Abbagnano – Fornero, <i>Il nuovo protagonisti e testi della filosofia</i>, ed. Paravia. Vol. 3°</p> <p>Si è fatto un uso puntuale del manuale, talvolta corredandolo di ulteriori collegamenti e informazioni sotto forma di appunti, in modo tale che fin dal lavoro in classe gli studenti potessero "familiarizzare" con le pagine che comunque sarebbero state richieste nelle verifiche scritte e orali.</p> <p><u>Tuttavia, dato l'obiettivo perseguito di offrire un'ampia panoramica del '900, non si è fatto un uso pedissequo delle trattazioni proposte dal manuale. Il più delle volte, infatti, ho letteralmente "ritagliato" paragrafi e capoversi dell'enciclopedico "Abbagnano – Fornero" allo scopo di rendere più efficace e concreto lo studio degli autori e delle correnti filosofiche trattate. (P.S. Le brevi biografie degli autori non sono state oggetto di verifica).</u></p>	

MATERIA: MATEMATICA

Prof.ssa ROSALBA DISTEFANO

FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione. • Capacità di cogliere i caratteri distintivi del linguaggio matematico. • Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in contesti diversi. • Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Matematizzare situazioni problematiche gradualmente dalle più semplici a quelle più complesse anche in altri ambiti disciplinari. • Acquisire la capacità di rappresentare e risolvere problemi mediante l'uso di procedimenti sia algebrici che grafici. • Utilizzare consapevolmente tecniche di calcolo algebrico e grafico analitico. • Sviluppare e consolidare capacità di deduzione, rigore logico ed espositivo. • Esprimersi con chiarezza e precisione usando il lessico specifico della matematica.

La classe, composta da 22 studenti, nel corso dell'anno scolastico si è mostrata abbastanza interessata e partecipe alle attività didattiche, anche se non sempre l'impegno e l'interesse profusi nell'esecuzione delle esercitazioni assegnate sono stati costanti per tutti gli studenti. Alcuni alunni hanno dimostrato impegno e serietà nel lavoro scolastico, oltre che interesse e spirito di iniziativa. Altri hanno recepito le proposte didattiche con una disposizione meno attiva, talvolta impegnandosi in modo discontinuo e selettivo ottenendo risultati non sempre soddisfacenti.

Complessivamente la classe si presenta disomogenea negli stili di apprendimento. In relazione alle competenze e finalità prefissate, il livello medio della classe è più che sufficiente con pochi studenti particolarmente interessati alla materia e caratterizzati da un rendimento più che buono. Tuttavia, alcuni studenti hanno raggiunto solo appena sufficientemente le finalità e gli obiettivi prefissati a causa di lacune pregresse che hanno comportato varie difficoltà di apprendimento degli argomenti trattati.

Socializzazione e comunicazione tra alunni e docente, oltre che tra gli alunni stessi, sono state buone. Il comportamento degli alunni è stato abbastanza rispettoso e responsabile.

CONTENUTI E TEMPI	Settembre/ Ottobre	<p><i>CAPITOLO 17 – LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ</i></p> <p>Le funzioni reali di variabile reale: definizione; classificazione delle funzioni; il dominio di una funzione; gli zeri di una funzione e il suo segno.</p> <p>Le proprietà delle funzioni e la loro composizione: funzioni iniettive, suriettive e biiettive; funzioni crescenti, decrescenti, monotone; funzioni periodiche; funzioni pari e funzioni dispari; la funzione inversa; le funzioni composte; i grafici delle funzioni e le trasformazioni geometriche (traslazione, simmetria assiale rispetto assi cartesiani, simmetria centrale rispetto all'origine degli assi, dilatazioni).</p>
	Novembre	<p><i>CAPITOLO 18 – I LIMITI</i></p> <p>Gli intervalli e gli intorni di un punto e di infinito, i punti isolati, i punti di accumulazione: definizioni. Introduzione al concetto di limite.</p>



		<p>Dalla definizione generale alle definizioni particolari, con rispettivo significato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limite finito e infinito per x che tende a un valore finito, gli asintoti verticali; - limite finito per x che tende a infinito, gli asintoti orizzontali; - limite destro, limite sinistro.
Dicembre	<i>CAPITOLO 18 – I LIMITI</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Limite infinito per x che tende a infinito. <p>Il significato delle definizioni e la verifica dei limiti. Le funzioni continue.</p> <p>Primi teoremi sui limiti: - Teorema di unicità del limite (dim.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teorema della permanenza del segno (dim.). - Teorema del confronto (dim.).
Gennaio	<i>CAPITOLO 19 – IL CALCOLO DEI LIMITI</i>	<p><u>Le operazioni sui limiti</u>: limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite della potenza, limite della funzione reciproca, limite del quoziente di due funzioni (limite della somma, della differenza, del prodotto, del quoziente di due funzioni, della potenza e della funzione reciproca).</p> <p>Le forme indeterminate di funzioni algebriche: limiti di funzioni polinomiali, di funzioni razionali fratte, di funzioni algebriche irrazionali.</p> <p>Il limite notevole della funzione $f(x) = \frac{\sin x}{x}$ per x che tende a 0 (dim.).</p>
Febbraio	<i>CAPITOLO 19 – IL CALCOLO DEI LIMITI</i>	<p><u>Le funzioni continue</u>: definizione e continuità delle funzioni composte.</p> <p>I teoremi sulle funzioni continue (enunciati): il teorema di Weierstrass, il teorema dei valori intermedi, il teorema di esistenza degli zeri.</p> <p>I punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione.</p> <p>Gli asintoti (orizzontali e verticali) e la ricerca degli asintoti obliqui.</p> <p>Il grafico probabile di una funzione.</p>
Marzo	<i>CAPITOLO 20 – LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE</i>	<p>CLIL project – “The derivative”</p> <p>Il concetto di derivata: il problema della retta tangente (<i>slope of a curve</i>) e della variazione istantanea di una quantità (<i>rate of change</i>).</p> <p>Il rapporto incrementale; la derivata di una funzione; il calcolo della derivata usando la definizione. La retta tangente al grafico di una funzione.</p> <p>Le <i>applicazioni delle derivate alla Fisica</i>: la velocità e l'accelerazione, l'intensità di corrente.</p> <p>Le derivate fondamentali: linearità (derivata della somma di funzioni); derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni.</p> <p>I teoremi sul calcolo delle derivate: linearità (derivata del prodotto di una costante per una funzione e derivata della somma di funzioni); derivata del prodotto di funzioni; derivata del quoziente di due funzioni; derivata del reciproco di una funzione.</p>



	<p>Aprile</p>	<p><i>CAPITOLO 20 – LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE</i></p> <p>Derivata sinistra e derivata destra. I punti stazionari. Punti di non derivabilità (definizioni): flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi.</p> <p>La continuità e la derivabilità: teorema (dim.). La derivata di una funzione composta. Le derivate di ordine superiore al primo.</p> <p>I teoremi sulle funzioni derivabili: - il teorema di Lagrange (dim.); - primo e secondo corollario del teorema di Lagrange (enunciati); - il teorema di Rolle (enunciato); - il teorema di Cauchy (enunciato); - il teorema di De L'Hôpital (enunciato).</p>
	<p>Aprile/ Maggio</p>	<p><i>CAPITOLO 21 - LO STUDIO DELLE FUNZIONI</i></p> <p>Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate (enunciato del teorema): <i>criteri per l'analisi dei punti stazionari.</i></p> <p>I massimi, i minimi e i flessi: definizioni (punto di massimo e di minimo assoluto, punto di massimo e di minimo relativo; concavità e flessi).</p> <p>Massimi, minimi, flessi orizzontali e <i>derivata prima</i>: i punti stazionari; i punti di massimo o di minimo relativo (enunciato del teorema); ricerca dei massimi e minimi relativi mediante lo studio del segno della derivata prima (enunciato del teorema); i punti stazionari di flesso orizzontale.</p> <p>Flessi e <i>derivata seconda</i> (funzioni concave e convesse): criterio per stabilire la concavità del grafico di una funzione (enunciato del teorema); condizione necessaria per l'esistenza di un punto di flesso (enunciato del teorema); ricerca dei flessi mediante lo studio del segno della derivata seconda (enunciato del teorema).</p> <p>Schema per lo <i>studio del grafico di una funzione</i>. Funzioni algebriche.</p>
	<p>Maggio</p>	<p><u>Dopo il 15 maggio</u> verrà presentato il seguente argomento nelle sue linee essenziali (3 ore):</p> <p><i>CAPITOLO 22 - GLI INTEGRALI</i></p> <p>Le primitive e l'<u>integrale indefinito</u>: definizioni condizione sufficiente di integrabilità; le proprietà di linearità dell'integrale indefinito.</p> <p>Gli integrali indefiniti immediati: primitive delle funzioni elementari (x^n, $1/x$, e^x, $\sin(x)$, $\cos(x)$).</p>



		<p>L'<u>integrale definito</u>: il problema delle aree e il concetto di integrale definito (area come limite di una somma). La definizione generale di integrale definito. Le proprietà dell'integrale definito: linearità, additività, monotonia della funzione integranda; l'integrale di una funzione costante. Il teorema della media (enunciato). Il teorema fondamentale del calcolo integrale: definizione di funzione integrale; il teorema di Torricelli-Barrow (enunciato); il calcolo dell'integrale definito (formula di Leibniz-Newton). <i>Applicazioni degli integrali alla Fisica</i>: lo spazio e la velocità, il lavoro di una forza, la quantità di carica.</p>
METODOLOGIA	<p>Le lezioni sono state sia frontali sia dialogate, cercando sempre di stimolare la partecipazione attiva da parte degli studenti stessi. L'introduzione teorica di un nuovo concetto è stata sempre accompagnata da esemplificazioni di tipo grafico per permetterne una reale e approfondita comprensione. La trattazione degli argomenti è stata finalizzata allo studio delle funzioni algebriche razionali, intere e fratte. Sono stati proposti numerosi esercizi di difficoltà graduale e sono state effettuate esercitazioni in classe individuali e a piccoli gruppi.</p> <p>Una parte del Capitolo 20 - '<i>La derivata di una funzione</i>' è stata svolta attuando la metodologia CLIL per la quale si rimanda all'apposita tabella.</p>	
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: Bergamini, Trifone, Barozzi - "Matematica.azzurro", vol. 5 - Zanichelli • Presentazione PowerPoint in formato digitale autoprodotta dall'insegnante e fornita agli studenti per CLIL project: "<i>The Derivative</i>". 	
VERIFICHE	<p>La verifica sistematica è avvenuta attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tre prove, di cui due scritte, nel <i>trimestre</i>; - quattro prove, di cui tre scritte, nel <i>pentamestre</i>. <p>La verifica orale sommativa è stata sempre effettuata per i casi in cui le prove scritte abbiano dato esiti complessivamente insufficienti.</p>	

MATERIA: FISICA

Prof.ssa ROSALBA DISTEFANO

<p>FINALITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica con il continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale, la potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche. • Acquisire un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura. • Rendere gli alunni capaci di reperire e utilizzare in modo autonomo e finalizzato le informazioni e comunicarle in forma chiara e sintetica utilizzando il linguaggio proprio della disciplina. • Sviluppare l'attitudine al rispetto dei fatti, al vaglio ed alla ricerca di riscontri delle proprie ipotesi interpretative.
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un atteggiamento problematico e di indagine di fronte ai fenomeni fisici. • Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica. • Acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati all'interpretazione del mondo fisico. • Comprendere le potenzialità e i limiti di un modello e delle conoscenze scientifiche. • Acquisire l'abitudine al controllo dei procedimenti risolutivi mediante verifiche dimensionali e valutazione degli ordini di grandezza. • Esporre in modo appropriato, sintetico ed organizzato contenuti e metodi disciplinari.
<p>La classe, composta da 22 studenti, nel corso dell'anno scolastico si è mostrata abbastanza interessata e partecipe alle attività didattiche, anche se non sempre l'impegno e l'interesse profusi nell'esecuzione delle esercitazioni assegnate sono stati costanti per tutti gli studenti. Alcuni alunni hanno dimostrato impegno e serietà nel lavoro scolastico, oltre che interesse e spirito di iniziativa. Altri hanno recepito le proposte didattiche con una disposizione meno attiva, talvolta impegnandosi in modo discontinuo e selettivo ottenendo risultati appena sufficienti e mostrando evidenti difficoltà, di gradi differenti, nella parte di impostazione e risoluzione di esercizi applicativi. Complessivamente la classe si presenta abbastanza disomogenea negli stili di apprendimento. In relazione alle competenze e finalità prefissate, il livello medio della classe è discreto/buono e ci sono anche studenti particolarmente interessati alla materia, caratterizzati da un'attiva partecipazione e da un rendimento più che buono.</p> <p>Socializzazione e comunicazione tra alunni e docente, oltre che tra gli alunni stessi, sono state buone. Il comportamento degli alunni è stato abbastanza rispettoso e responsabile.</p>	
<p>CONTENUTI E TEMPI</p>	<p>Settembre/ Ottobre</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 21 - Le onde elastiche e il suono</i> <p>I moti ondulatori: onde trasversali e longitudinali; vari tipi di onde. Le onde periodiche: lunghezza d'onda, periodo, frequenza, velocità di propagazione. Le onde sonore: il suono è un'onda longitudinale e non si propaga nel vuoto; la velocità del suono; limiti di udibilità. Le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro; livello di intensità sonora. L'eco. Le onde stazionarie: modi normali di oscillazione e frequenze di risonanza della corda.</p>



	<p>L'effetto Doppler: dimostrazione formula nel caso di sorgente ferma e ricevitore in movimento; applicazioni pratiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 22 - La luce</i> <p>La luce e la visione per gli antichi Greci. La propagazione rettilinea della luce. La velocità della luce.</p> <p>Approfondimento - <i>Il cammino della Fisica:</i> <i>IERI – la natura della luce; OGGI – la luce è onda e particella.</i></p> <p>Le leggi della riflessione e della rifrazione della luce (cenni). La dispersione della luce (cenni). La riflessione totale (cenni).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 23 - Fenomeni luminosi</i> <p>Colori reali e colori apparenti: dalla natura del colore a quella della luce, passando per il suono; la teoria ondulatoria della luce e dei colori.</p> <p>Onde e corpuscoli: la rifrazione della luce secondo il modello corpuscolare e l'affermazione del modello ondulatorio; <i>la luce è sia onda sia corpuscolo.</i></p> <p>L'interferenza della luce: condizioni per l'interferenza costruttiva e distruttiva; l'esperimento di Young della doppia fenditura.</p> <p>La diffrazione delle onde d'acqua e del suono.</p> <p>I colori e la lunghezza d'onda: luce e suono.</p> <p>L'emissione e l'assorbimento della luce: solidi, liquidi e gas.</p>
<p>Novembre/ Dicembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 24 - La carica elettrica e la legge di Coulomb</i> <p>La natura dell'elettricità. L'elettrizzazione per strofinio: elettricità a livello microscopico. I conduttori e gli isolanti: la conduzione della carica secondo il modello microscopico; l'elettrizzazione dei conduttori per contatto.</p> <p>La definizione operativa della carica elettrica: l'elettroscopio e la misurazione della carica elettrica; il Coulomb; la conservazione della carica elettrica.</p> <p>La legge di Coulomb: la costante dielettrica del vuoto; il principio di sovrapposizione delle forze; la forza elettrica e la forza gravitazionale.</p> <p>La forza di Coulomb nella materia: la costante dielettrica relativa e assoluta.</p> <p>L'elettrizzazione per induzione: l'elettroforo di Volta.</p> <p>La polarizzazione degli isolanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 25 - Il campo elettrico e il potenziale</i> <p>Le origini del concetto di campo: azione a distanza e azione di contatto; Faraday e le linee di forza.</p> <p>Il vettore campo elettrico: l'idea e la definizione del vettore; dal campo elettrico alla forza.</p> <p>Il campo elettrico generato da una carica puntiforme; il campo elettrico generato da più cariche puntiformi (principio di sovrapposizione dei campi).</p> <p>Le linee del campo elettrico: costruzione delle linee di campo; il campo di una carica puntiforme e di due cariche puntiformi.</p> <p>Il flusso del campo elettrico e il <i>Teorema di Gauss per il campo elettrico</i> (dim.); flusso del campo elettrico e linee di campo.</p>



<p>Gennaio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 25 - Il campo elettrico e il potenziale</i> L'energia potenziale elettrica: conservatività della forza di Coulomb, l'energia potenziale associata alla forza di Coulomb; il caso di più cariche puntiformi. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale: il potenziale elettrico di una carica puntiforme (potenziale elettrico e lavoro, differenza di potenziale elettrico, unità di misura, elettrocardiogramma); il potenziale elettrico di un sistema di cariche puntiformi (moto spontaneo delle cariche elettriche). Le superfici equipotenziali: perpendicolarità tra linee di campo e superfici equipotenziali (dim.). La deduzione del campo elettrico dal potenziale. La circuitazione del campo elettrico (come si calcola): conservatività del campo elettrico. • <i>CAPITOLO 26 – Fenomeni di elettrostatica</i> Conduttori in equilibrio elettrostatico: la distribuzione della carica in superficie e densità superficiale di carica. Conduttori in equilibrio elettrostatico: il campo elettrico e il potenziale; campo elettrico all'interno e sulla superficie del conduttore; potenziale elettrico del conduttore; un'applicazione del teorema di Gauss. Il problema generale dell'elettrostatica: il Teorema di Coulomb; le convenzioni per lo zero del potenziale. La capacità di un conduttore: definizione e calcolo della capacità di una sfera conduttrice isolata.
<p>Febbraio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 26 – Fenomeni di elettrostatica</i> Il condensatore: condensatore piano e induzione elettrostatica tra le armature; capacità di un condensatore; campo elettrico e capacità di un condensatore piano in assenza e in presenza di un isolante; l'elettrometro. • <i>CAPITOLO 27 - La corrente elettrica continua</i> I molti volti dell'elettricità: macchine elettrostatiche e applicazioni pratiche. L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici: collegamento in serie e in parallelo. La <i>prima legge di Ohm</i>: esperimento, enunciato, resistenza elettrica, resistori. I resistori in serie e in parallelo: resistenza equivalente, risoluzione di un circuito. Le leggi di Kirchhoff: legge dei nodi (I legge); legge delle maglie (II legge). L'effetto Joule: trasformazione di energia elettrica in energia interna. La potenza dissipata per effetto Joule (dimostrazione della formula). La potenza di un generatore ideale. La conservazione dell'energia nell'effetto Joule.
<p>Marzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 27 - La corrente elettrica continua</i> La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione: definizioni; il generatore reale di tensione. • <i>CAPITOLO 28 - La corrente nei metalli e nei semiconduttori</i> I conduttori metallici: spiegazione microscopica dell'effetto Joule; velocità di deriva degli elettroni.



	<p>La <i>seconda legge di Ohm</i> e la resistività: la dipendenza della resistività dalla temperatura: coefficiente di temperatura e superconduttori. L'estrazione degli elettroni da un metallo: potenziale di estrazione, elettronvolt; l'effetto termoionico e l'effetto fotoelettrico. L'effetto Volta. I semiconduttori.</p>
Aprile	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 30 – Fenomeni magnetici fondamentali</i> <p>Una scienza di origini medievali: le origini della bussola, il magnete Terra. La forza magnetica e le linee del campo magnetico: forze tra poli magnetici, poli magnetici terrestri; il campo magnetico (direzione, verso, linee di campo); confronto tra interazione magnetica e interazione elettrica. Forze tra magneti e correnti: l'esperienza di Oersted; le linee del campo magnetico di un filo percorso da corrente; l'esperienza di Faraday. Forze tra correnti: la legge di Ampère. Intensità del campo magnetico: tesla, l'unità di misura del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente: la legge di Biot-Savart (con deduzione). Il campo magnetico di una spira circolare e di un solenoide. Il motore elettrico: una spira percorsa da corrente in un campo magnetico. L'amperometro e il voltmetro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 31 - Il campo magnetico</i> <p>La forza di Lorentz: la forza magnetica su una carica in movimento (no dim.). Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme: moto con velocità perpendicolare a un campo magnetico uniforme; il raggio della traiettoria circolare; la carica specifica dell'elettrone. Il flusso del campo magnetico: flusso attraverso una superficie piana e attraverso una superficie qualunque. Il <i>Teorema di Gauss per il magnetismo</i> (dimostrazione). La circuitazione del campo magnetico: il teorema di Ampère (dimostrazione). Le proprietà magnetiche dei materiali: le correnti microscopiche e il campo magnetico nella materia. Tre tipi di materiali con proprietà magnetiche diverse: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche, diamagnetiche. La permeabilità magnetica relativa.</p>
Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 32 - L'induzione elettromagnetica</i> <p>La corrente indotta: un campo magnetico che varia genera corrente; il ruolo del flusso del campo magnetico; l'interruttore differenziale (salvavita). La <i>legge di Faraday-Neumann</i>: espressione e dimostrazione della legge; la forza elettromotrice indotta istantanea. La <i>legge di Lenz</i>: verso della corrente indotta e conservazione dell'energia. L'autoinduzione (corrente indotta che ha origine interna) e la mutua induzione (corrente indotta che ha origine esterna); l'induttanza di un circuito (cenni). L'alternatore (cenni): forza elettromotrice alternata e corrente alternata; valore efficace della forza elettromotrice e della corrente. Il trasformatore (cenni).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 33 - Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche</i> <p>L'unificazione dei concetti di campo elettrico e magnetico. Il <i>campo elettrico indotto</i>: la circuitazione del campo elettrico indotto.</p>



	<p>Il termine mancante: la corrente di spostamento; il <i>campo magnetico indotto</i>. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico. Le onde elettromagnetiche: si propagano alla velocità della luce. Le onde elettromagnetiche piane: profilo spaziale a un istante fissato; oscillazione nel tempo in punto fissato. Lo spettro elettromagnetico e le parti dello spettro (cenni): onde radio, microonde, radiazione infrarossa, visibile e ultravioletta, raggi X, raggi gamma, luce visibile e suono.</p>
Maggio	<p><u>Dopo il 15 maggio</u> verrà presentato il seguente argomento nelle sue linee essenziali (3 ore):</p> <p><u>FISICA MODERNA</u></p> <p>I problemi al confine tra meccanica, termodinamica ed elettromagnetismo. (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>CAPITOLO 34 - La relatività del tempo e dello spazio</i> <p>Gli esordi di un genio, dall'elettromagnetismo alla relatività: etere o non etere. Velocità della luce e sistemi di riferimento. L'esperimento di Michelson-Morley con analisi. Gli assiomi della teoria della relatività ristretta: i due principi di Einstein. La simultaneità: definizione operativa; la simultaneità è relativa. La <i>dilatazione dei tempi</i>: la sincronizzazione degli orologi e la relatività del tempo; il paradosso dei gemelli. La <i>contrazione delle lunghezze</i>: relatività della lunghezza nella direzione del moto relativo; la lunghezza propria. L'equivalenza tra massa ed energia: energia totale ed energia a riposo. La dinamica relativistica: energia totale e cinetica, massa, quantità di moto.</p>
METODOLOGIA	<p>Le lezioni sono state sia frontali sia dialogate, cercando sempre di stimolare la partecipazione attiva da parte degli studenti stessi.</p> <p>Gli esercizi proposti sono stati tratti dal libro di testo al termine dei capitoli 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32 e sono stati scelti tra quelli di difficoltà medio/bassa, contrassegnati prevalentemente da una stellina colorata e solo talvolta da due stelline. Tali esercizi sono stati proposti sia come compiti a casa, sia come esercitazioni in classe individuali e a piccoli gruppi.</p> <p>L'attività sperimentale è stata sostituita da filmati esplicativi relativamente ad esperienze non effettuabili nel laboratorio di Fisica.</p>
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo: Ugo Amaldi – <i>“Le traiettorie della Fisica”</i>, vol. 2 – Zanichelli Ugo Amaldi – <i>“Le traiettorie della Fisica”</i>, vol. 3 – Zanichelli • Presentazioni PowerPoint autoprodotte dall'insegnante. • Integrazioni e approfondimenti in formato digitale forniti dall'insegnante. (*)
VERIFICHE	<p>La verifica sistematica è avvenuta attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due prove, di cui una scritta, nel <i>trimestre</i>;



- due prove orali nel *pentamestre*.

La prova scritta è stata semistrutturata, contenente test a risposta chiusa ed esercizi applicativi.

La verifica orale sommativa è stata effettuata per i casi in cui la prova scritta abbia dato esito complessivamente insufficiente.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

di Scienze Naturali

Anno scolastico 2018/2019

Docente: Tavilla Giuseppina

PIANETA TERRA

I materiali della Terra solida

I minerali	Definizione e proprietà fisiche più comunemente usate per riconoscerli. Classificazione dei minerali e illustrazione delle diverse strutture dei silicati.	1 h
Le rocce	Definizione e descrizione dei processi di formazione delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche. Descrizione delle caratteristiche del mantello e del nucleo.	2 h

L'interno della Terra

Il calore interno della Terra	Aspetti generali della Tettonica delle Placche e tipi di interazioni (margine costruttivo, distruttivo e conservativo). Legami tra inversioni di polarità ed espansione dei fondali oceanici.	2 h
-------------------------------	---	-----

Dinamica endogena

I vulcani	Descrizione dei meccanismi che consentono ai magmi di risalire la crosta e di venire in superficie. Relazione tra acidità del magma, viscosità e contenuto di gas con il tipo di eruzione e il tipo di edificio vulcanico. Confronto delle attività vulcaniche subaeree con quelle sottomarine. Vulcanismo secondario: lahar, tsunami, emissioni di gas, geyser, soffioni, sorgenti termali. Il rischio vulcanico.	1 h
I terremoti	Definizione e classificazione dei terremoti in base all'origine e alla profondità. Significato di intensità e magnitudo. Gli effetti dei terremoti. Rischio sismico.	1 h
Movimenti e deformazioni nelle rocce	Differenza tra comportamento duttile e comportamento fragile delle rocce. Classificazione di pieghe, faglie e ricoprimenti per tipologie. I principali ambienti di sedimentazione in termini di facies e le rocce che li costituiscono. I principi stratigrafici e le discordanze stratigrafiche.	1 h

La storia della Terra

I fossili La scala dei tempi geologici	Il processo di fossilizzazione. Principali eventi biologici e non biologici dei quattro eoni.	1 h
---	--	-----

I cambiamenti climatici

L'atmosfera	Composizione e struttura dell'atmosfera. Cause delle variazioni di temperatura e pressione sulla superficie terrestre ed effetti sul clima mondiale.	2 h
-------------	---	-----

METABOLISMO ENERGETICO

Le biomolecole

Carboidrati, proteine, lipidi ed enzimi. Acidi nucleici.	Struttura e funzioni	5 h
---	----------------------	-----

Le principali vie metaboliche

Demolizione del glucosio	Glicolisi, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni accoppiata alla fosforilazione ossidativa. Gluconeogenesi. Fermentazione lattica e alcolica.	8 h
Metabolismo del glicogeno	Glicogenosintesi e glicogenolisi: tappe fondamentali.	
Metabolismo dei lipidi	β -ossidazione	
Metabolismo degli amminoacidi	Transaminazione e deaminazione ossidativa	

BIOTECNOLOGIE

I geni e la regolazione genica

DNA ed RNA	La duplicazione del DNA. Il codice genetico e la trascrizione. La traduzione e la sintesi delle proteine. La regolazione nei Procarioti: l'operone lac e trp. La regolazione negli Eucarioti. Le mutazioni Meccanismi di ricombinazione genica dei Procarioti: trasformazione, trasduzione generalizzata e specializzata, coniugazione. I trasposoni. Caratteristiche generali dei Virus.	3 h
------------	--	-----

Ingegneria genetica

Tecnologia del DNA ricombinante	Enzimi di restrizione, plasmidi, elettroforesi su gel di poliacrilammide, sonde molecolari.	
---------------------------------	---	--



Amplificazione del gene	Vettori del clonaggio molecolare (plasmidi) e librerie genomiche. La tecnica della PCR	5 h
Clonazione degli organismi	La pecora Dolly	
Culture cellulari	Differenza tra cellule staminali embrionali e adulte. La scoperta di Shin'ya Yamanaka: cellule staminali indotte.	
OGM	Produzione di piante geneticamente modificate mediante il bombardamento olistico o l' <i>Agrobacterium tumefaciens</i> . Fotosintesi clorofilliana.	
Il profilo genetico (da concludere)	Terapia genica Il rapporto tra geni e cancro Il codice a barre del DNA	

Genetica di popolazioni

Evoluzione (da concludere)	Lamarck, Darwin, Neo-Darwinismo. Il principio di Hardy-Weinberg. I fattori evolutivi	2 h
----------------------------	--	-----

La struttura del sistema nervoso

Il cervello umano (da concludere)	Il connettoma	1 h
-----------------------------------	---------------	-----

Bioetica

Norme per le applicazioni della biologia (da concludere)	Problemi bioetici	2 h
--	-------------------	-----



MATERIA STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Raffaella De Simone

PREMESSA

La classe conserva nel corso dell'intero triennio continuità didattica con la medesima docente del Liceo.

PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA

I contenuti disciplinari sono stati organizzati in moduli tematici, con i seguenti criteri:

- 1) creazione di quadri concettuali di riferimento;
- 2) individuazione di possibilità di nodi interdisciplinari.

All'interno delle varie unità la scelta dei contenuti si è ispirata ai seguenti criteri:

- 1) priorità a una visione di sintesi;
- 2) individuazione delle categorie estetiche distintive di ciascun orientamento artistico esaminato;
- 3) verifica delle categorie estetiche sulle singole opere.

Rispetto ad un apprendimento solo manualistico, ho dato molta importanza alla lettura visiva ed analisi dell'opera per approfondire il periodo storico artistico di riferimento e degli artisti

La lezione frontale ha avuto solo un impiego introduttivo favorendo il dialogo ed il confronto tra gli alunni, oltre alla libertà di espressione del pensiero in relazione alle opere, agli autori e ai periodi artistici di riferimento, ed infine la possibilità di poter schematizzare gli appunti durante le lezioni. Si è privilegiata la centralità dell'opera sia nelle sue strutture linguistico-visive, che come prodotto e testimonianza del contesto storico.

VERIFICHE: nel trimestre, 1 verifica orale e scritta di tipo sommativo; nel pentamestre 1 verifica scritta e 1 orale; in entrambi i periodi, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia verifiche su 3 livelli, di difficoltà crescente:

Prove orali / scritte: Livello 1 Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione
Livello 2 Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo
Livello 3 Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE: sono commisurati alle indicazioni del POF nella scheda "Valutazione: voci e livelli"

MODALITA' DI RECUPERO: in itinere (interrogazioni con correzione delle prove scritte); nei casi di PDP interrogazioni programmate.

STRUMENTI Testo: Testo adottato: *Cricco – Di Teodoro: Itinerario nell'arte – Dall'Età dei Lumi ai giorni nostri – Zanichelli edizione azzurra*, vol 3

SPAZI: Aula scolastica con pc e videoproiettore.

RELAZIONE FINALE

La classe dimostra uno spettro di interesse vario nei confronti della disciplina: da un ristretto numero di alunni che ha manifestato maggiore disponibilità alla partecipazione, si passa ad alcune individualità dall'impegno passivo pur maturando, nel tempo, disponibilità all'ascolto, fino ad un livello più esteso di adesione (più recettiva che attiva). Il profitto si è attestato su di un livello più che discreto, con buoni esiti per alcuni studenti.

Alla fine del triennio, la classe ha complessivamente acquisito i seguenti obiettivi:

- una buona capacità di contestualizzazione dell'opera, in relazione al percorso artistico dell'autore e alla produzione artistica di altri autori negli stessi anni;
- una capacità di giudizio (sintesi critica) sui fenomeni artistici esaminati, ossia capacità di passare dal dato (l'opera analizzata sul piano iconografico e stilistico) al problema (significati, motivazioni dell'autore, impatto con i destinatari, interpretazioni)



CONTENUTI MINIMI

- Principi dell'estetica neoclassica nella produzione di David e Canova, oppure a scelta: Linee fondamentali della pittura romantica in almeno due paesi europei;
- Le ricerche ottiche dell'Impressionismo francese e gli sviluppi;
- Il fenomeno delle avanguardie storiche: definizione, caratteri generali e trattazione analitica di almeno due esperienze
- Definizione, caratteri generali e trattazione di almeno due esperienze del secondo '900
- La cultura del progetto nel '900

TEMPI

settembre-ottobre

1. Introduzione all'800.

2. *Excursus* fra opere neoclassiche e romantiche: David, Giuramento degli Orazi, La morte di Marat; Canova, Teseo e il Minotauro, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Amore e Psiche; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria. Il Neoclassicismo in architettura: un esempio italiano, Teatro alla Scala di Piermarini. Gericault, Alienata con monomania dell'invidia, La zattera della Medusa; Delacroix, La Libertà guida il popolo; Friedrich, Il viandante sul mare di nebbia; Le bianche scogliere di Rugen (fuori testo); Constable, Il mulino di Flatford; W. Turner, Incendio della Camera dei lords; pittoresco e sublime (scheda pag. 934); J. D. Ingres, Il bagno turco, La grande odaliska; F. Goya, Maja vestida e desnuda, Famiglia di Carlo IV, Fucilazione alla montana del Principe Pio, l'ultimo Goya: Saturno; F. Hayez, Il bacio.

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

ottobre

3. Il secondo '800. Il Realismo francese e la Scuola di Barbizon. Corot: Il ponte di Narni; G. Courbet: Gli Spaccapietre, L'atelier del pittore. I macchiaioli: G. Fattori, La rotonda dei bagni Palmieri, In vedetta; S. Lega, Il pergolato; T. Signorini, La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze.

Tempi di sviluppo didattico: ore 4

novembre

4. Il secondo '800. Impressionismo francese. Il nuovo volto della città, l'Europa e le ristrutturazioni urbane: il Crystal Palace di Londra, in Italia, Galleria Vittorio Emanuele II.

Principi estetici; la prima mostra collettiva, temi e luoghi, il sistema moderno dell'arte; En plein air (scheda pag. 988). Manet: la Colazione sull'erba, Olympia, Ritratto di E. Zola, Il bar delle Folies-Bergères.

Tempi di sviluppo didattico: ore 8

dicembre

5. Il secondo '800. Impressionismo francese, continua.

Monet: Impressione, sole nascente; la pittura in serie, La Cattedrale di Rouen. Pieno sole, armonia di blu e oro, Lo stagno delle ninfee pag. 992 e versione del 1899 (fuori testo); Degas, Classe di danza, La tinozza, e Renoir, Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri.

Tempi di sviluppo didattico: ore 6

gennaio

6. Verso il '900. Sviluppi post-impressionisti: la produzione di Cézanne, La casa dell'impiccato, Le grandi bagnanti, le tre versioni. Ricerche divisioniste e sintetiste: la produzione di Seurat, Un bagno ad Asnieres, Una domenica pomeriggio; una pittura di punti e colori (scheda pag.1015), di Gauguin, La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?; di Van Gogh, I mangiatori di patate, Autoritratto, Vaso con girasoli, il Caffè di notte, Notte stellata, Campo di grano, La chiesa di Auvers; di Toulouse-Lautrec, Molin Rouge: La Goulue, litografia, Al Moulin



Rouge (fuori testo); di Munch, Il grido, da pag. 1059 a 1060, Il bacio; la Secessione di Vienna: G. Klimt, Il bacio, le due versioni di Giuditta. Art Nouveau, architettura in Francia, H. Guimard, Ingresso di una stazione della metropolitana di Parigi, in Spagna, A. Gaudì, Casa Milà.

Tempi di sviluppo didattico: ore 8

febbraio- marzo

7. Il 900. Le Avanguardie storiche. Principi estetici e contesto. La linea dell'espressione: i Fauves, la produzione di Matisse, La stanza rossa, le due versioni, pag. 1073, La danza, confronto con la Ballerina di E. Nolde; *Die Brücke*: Kirchner, Marcella, Potsdamer Platz; Espressionismo in Austria: Schiele, La morte e la fanciulla, L'abbraccio (fuori testo); Kokoschka, La sposa del vento; la Scuola di Parigi: M. Chagall, Autoritratto con sette dita, La passeggiata.

La linea della formalizzazione razionale. Il Cubismo: principi estetici. Picasso blu, Poveri in riva al mare e rosa, I saltimbanchi; produzione cubista, Les Demoiselles, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta; dopo il Cubismo: Due donne che corrono sulla spiaggia, l'opera Guernica e la maturità.

Il Futurismo. Marinetti e il Manifesto del 1909. U. Boccioni, La città che sale, Forme uniche della continuità, e G. Balla, Bambina che corre sul balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio (fuori testo).

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

marzo-aprile

8. Il gruppo del Blaue Reiter: Prova di copertina, l'arte spirituale e colorata di Kandinskij, Coppia a cavallo e Studio dal vero a Murnau; la ricerca astratta: Primo acquarello astratto, Impressione V, Su bianco II.

Ricerche razionaliste: l'esperienza del Bauhaus e la ricerca di Gropius, Poltrona Vasilij di Marcel Breuer.

Principi dell'architettura razionalista. I maestri del Moderno: Le Corbusier, Villa Savoye.

Tempi di sviluppo didattico: ore 4

aprile

9. L'emergere dell'inconscio: il Surrealismo, principi estetici. La produzione di: Salvador Dalì, Venere a cassetti, La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape (fuori testo) e Costruzione molle con fagioli bolliti (fuori testo); J. Mirò, Il carnevale di Arlecchino; R. Magritte, Il tradimento delle immagini, L'impero delle luci e P. Delvaux, Finestra.

L'arte dello sconcerto: il Dadaismo, il ready-made, M. Ray, Le violon d'Ingres, Regalo e M. Duchamp, L.H.O.O.Q, Fontana, Ruota di Bicicletta.

Oltre l'apparenza delle cose: la Metafisica, G. de Chirico, Le muse inquietanti, e C. Carrà, La musa metafisica, Il pino sul mare.

L'arte fra le due guerre: Novecento italiano e Realismo magico: M. Sironi, L'allieva, Periferia; arte contro "Corrente": R. Guttuso, Crocifissione.

Tempi di sviluppo didattico: ore 6

maggio prima metà

10. Ricerche astratte: Mondrian e De Stijl, Molo e oceano, Quadro 1.

L'arte fra le due guerre: il Razionalismo italiano in architettura: G. Terragni, Casa del Fascio, M. Piacentini, Città universitaria della Sapienza e A. Libera, Villa Malaparte.

Architettura organica: F. L. Wright, Casa sulla cascata e Guggenheim Museum.

Informale in Italia: Burri, Sacco 5 P, Cretto G 1, e Fontana, Concetto spaziale. Attese.

Pop Art americana, A. Warhol, Jackie e R. Lichtenstein, Hopeless.

Tempi di sviluppo didattico: ore 4

Dopo il 15 maggio

11. L'architettura nel '900: architettura high tech, R. Piano, Centre Pompidou; Frank O. Gehry, Guggenheim Museum di Bilbao.



L'arte e il paesaggio: Christo e Jeanne-Claude, Reichstag impacchettato.

La città nel XXI secolo: Progetto per Citylife a Milano.

Tempi di sviluppo didattico: ore 4

Seminari

5 H (+ le 5 Liceo) Cinema e propaganda nel Ventennio nazi-fascista e nel regime sovietico (a cura di Dario Cattozzo, Lab 80 – Bergamo; 2 + 2 ore) nella settimana dal 18 al 23 gennaio 2019.

Iniziative di visita: Museo del Novecento – Milano, 13 aprile 2019.

MATERIA SCIENZE MOTORIE		
PROF. LINO CAMPANELLI		
CONTENUTI E TEMPI (MESI O ORE)	settembre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: FONDAMENTALI INDIVIDUALI CON TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE • 6 ore
	ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: FONDAMENTALI INDIVIDUALI CON TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE • 8 ore
	novembre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: FONDAMENTALI INDIVIDUALI CON TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE • 10 ore
	dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: FONDAMENTALI INDIVIDUALI CON TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE • 8 ore •
	gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: FONDAMENTALI INDIVIDUALI CON TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE • 8 ore
	febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: FONDAMENTALI INDIVIDUALI CON TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE • 8 ore
	marzo	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: FONDAMENTALI INDIVIDUALI CON TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE • 10 ore
	aprile	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: FONDAMENTALI INDIVIDUALI CON TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE • 8 ore
	maggio	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: FONDAMENTALI INDIVIDUALI CON TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE • 10 ore
	giugno	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: FONDAMENTALI INDIVIDUALI CON TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE • 2 ore

La classe ha pienamente raggiunto le capacità specifiche della disciplina.



MATERIA IRC

PROF. SSA CHIARA STELLA PESENTI

Il percorso di Irc si pone, all'interno della ricca esperienza educativa e di apprendimento offerta dalla scuola, come strumento di riflessione sul senso dell'umano che abita la realtà.

Un umano che è la cifra sintetica e la chiave di volta di ogni discorso che voglia dirsi culturale; un umano che è, paradossalmente, anche la prima cifra del divino e del religioso.

Quindi: partire dall'uomo per tornare all'uomo, lasciandosi interpellare dallo splendore e dall'oscurità del reale; un reale che è quello del mondo e della società, ma che è soprattutto quello dell'esperienza personale, nelle sue dinamiche di ricerca e di scoperta mai concluse.

La metodologia didattica è stata perciò caratterizzata dall'ascolto degli spunti di riflessione offerti dalla vita stessa, delle domande scaturite dal vissuto e dall'incontro con il mondo, a confronto con il patrimonio di interrogativi e tentativi di risposta che giunge dal passato e in particolare dai testi biblici; il dialogo sugli argomenti affrontati si è dimostrato un modo costruttivo per mettere in comunicazione mondo, interiorità e cultura e ha contribuito alla crescita della capacità critica degli studenti e alla loro competenza relazionale.

Dal punto di vista dei contenuti, la classe ha focalizzato la propria attenzione sul tema della responsabilità, intesa come apertura all'altro e al mondo e disponibilità a prendersi cura della realtà che ci circonda. In particolare, gli studenti hanno accolto come significativa la proposta di riflessione sull'attualità mondiale, nei suoi interrogativi etici e nel suo appello di partecipazione rivolto a ciascuno per la realizzazione di una società più giusta e umana.

Il tipo di sguardo rivolto all'altro, qualora sia libero da pregiudizi e stereotipi, si è rivelato come la prima forma di responsabilità; il tema del pregiudizio, perciò, è diventato un focus di particolare rilievo per un percorso che si è snodato attraverso letture, riferimenti storici, spezzoni di film, testimonianze, articoli e documentari.

La classe si è dimostrata particolarmente coinvolta dalle testimonianze concrete di persone che si sono impegnate e si impegnano per la verità, il bene comune, il sogno di una società più giusta.

SETTEMBRE – OTTOBRE

- Il rapporto uomo/creato in Genesi 1-2
- Il Preambolo dell'atto costitutivo dell'Unesco
- Il Manifesto Russel-Einstein
- L'intervento di pace di Papa Giovanni XXIII durante la crisi di Cuba del 1962
- La testimonianza del pianista di Yarmouk
- Il genocidio in Rwanda e la difficile ricostruzione del tessuto sociale

NOVEMBRE – DICEMBRE

- Articolo tratto dalla rivista Internazionale Perché odiamo gli altri, del neurobiologo Robert Sapolsky
- Documentario Opre Roma! sui Rom italiani
- Spunti di riflessione sul tema del pregiudizio da Il buio oltre la siepe
- La tregua di Natale del 1914
- Rielaborazione personale di un tema svolto nel trimestre



GENNAIO – FEBBRAIO

- La figura umana e professionale di Giuseppe Moscati, tra scienza e fede
- La testimonianza del Sermig di Torino

MARZO - APRILE – MAGGIO

- Ben Carson, il suo riscatto personale, il suo impegno come neurochirurgo pediatrico
- La difesa dell'ambiente oggi, tra paura per il futuro e buone pratiche da condividere, nel documentario Domani
- La storia di Marie Colvin, giornalista, e della sua dedizione per la ricerca della verità

10. ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Per l'Esame di stato 2019 gli studenti, come da indicazioni ministeriali, sono stati invitati a preparare una breve relazione da esporre oralmente durante il colloquio in cui, riferendosi a uno degli ambiti individuati dalle Linee di indirizzo dell'USR, raccontano come una loro esperienza concreta li abbia resi più consapevoli del loro essere cittadini e più in grado di apprezzare e condividere i valori sottesi al dettato della nostra costituzione e i principi fondanti dell'unione europea. La composizione di questa relazione sarà il frutto di un percorso che renderà conto dell'acquisizione dei concetti inerenti all'insegnamento curricolare di Cittadinanza e costituzione e della capacità dello studente di metterli in relazione con la propria esperienza diretta. Molti degli ambiti individuati dall'USR trovano infatti nelle attività proposte dalla scuola e in quelle sperimentate attraverso l'Alternanza scuola-lavoro dei luoghi possibili di esperienza. Se ne elencano qui sotto alcuni possibili:

- Cittadinanza europea: intercultura, stage in organismi internazionali
- Cittadinanza e legalità: alternanza presso studi legali ed enti pubblici, attività di rappresentanza all'interno della scuola, esperienza dei dibattiti come luogo di confronto corretto ed efficace nel confronto delle opinioni.
- Cittadinanza e cultura scientifica: Bergamoscienza, percorsi costruiti all'interno delle discipline scientifiche
- Cittadinanza e sostenibilità ambientale: Bergamoscienza, percorsi costruiti all'interno delle discipline scientifiche
- Cittadinanza e sport: scuola in montagna, gare di istituto, percorsi costruiti all'interno dell'insegnamento di Scienze motorie
- Cittadinanza digitale: formazione sul fenomeno del Cyberbullismo e altre iniziative volte a imparare a vivere il mondo del web in maniera più consapevole
- Cittadinanza economica: formazione sulle macro e microdinamiche dell'economia, (percorsi eventualmente attivati in collaborazione con la facoltà di economia dell'Università di Bergamo)

Tematiche svolte inerenti all'insegnamento di Cittadinanza e costituzione

CONOSCENZE (connessione con i contenuti di Storia del V anno)	ABILITA' (confronto con la realtà prossima, partecipazione e cittadinanza attiva)	COMPETENZE (acquisizioni cognitive e confronto con il Diritto)
1 – Democrazia rappresentativa, derive autoritarie (la crisi del sistema liberale in Italia, a partire dalla Grande Guerra).	La partecipazione alle istituzioni scolastiche: la partecipazione alle attività collegiali	Analisi e contestualizzazione degli artt.1, 2, 3 della Costituzione della Repubblica. Come si scrivono le leggi? (artt.70-82)
2- I totalitarismi: come sono contrastati nelle istituzioni.	L'eguaglianza nella vita scolastica: indicazioni sui servizi e sulle offerte formative della scuola, sulla loro accessibilità.	Interpretare e riconoscere l'applicazione degli Artt.- 48, 50: i diritti dei cittadini nel processo legislativo. Come funzionano il referendum (art.75) e le leggi di iniziativa popolare?

<p>3- Il Dopoguerra: internazionalismo e pacifismo.</p>	<p>Le aspettative dei giovani verso gli ambiti internazionali: il caso dell'Erasmus e degli scambi internazionali. Confronto con gli studenti che hanno affrontato l'esperienza.</p>	<p>Gli organismi internazionali: l'ONU. Il Manifesto di Ventotene e le basi dell'europesismo: confrontare le finalità dichiarate con l'azione attuale; la NATO, l'art.52 della Costituzione e il confronto con l'art.11.</p>
<p>4- L'architettura dello Stato democratico: come è stata scritta la Costituzione</p>	<p>Disaffezione" verso le istituzioni da parte dei giovani: come rispondere, mantenendo caratteri pluralisti e rappresentativi</p>	<p>E' possibile "riscrivere la Costituzione?". Rispondere a partire dalla definizione della scelta repubblicana, gli sviluppi dell'Assemblea Costituente, la Commissione dei 75.</p>

11. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

- la **legge 13 luglio 2015 n. 107** ("La buona scuola", art. 1, commi 33-43) ha introdotto l'alternanza scuola lavoro (A.S-L) come modalità didattica complementare all'aula e di uguale valore formativo, con l'intento di incrementare le capacità di orientamento degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari anche in contesti informali e non formali;
- con **nota del MIUR (n° 3380 del 18/2/2019)** è stata modificata la denominazione, pertanto si introducono i PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e si riduce il monte ore minimo triennale a 90 ore
- le attività sono state svolte secondo le linee d'indirizzo previste dal Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) dell'Istituto.

Valutazione

Il Consiglio di Classe ha valutato l'attività durante gli scrutini, secondo le linee guida della delibera della valutazione approvata annualmente in Collegio Docenti.

Formazione

Durante i tre anni di Alternanza Scuola Lavoro sono state svolte delle attività di preparazione al mondo del lavoro e di conoscenza di aspetti organizzativi e normativi, che sono andate a integrare i percorsi svolti dagli studenti

tema	descrizione	dettagli	Anno di corso
Corso D.L. 81 per la sicurezza nei luoghi di lavoro	Certificazione per rischio medio	8 ore in presenza, con un formatore 4 ore on-line + test finale	Terza Quarta

Incontri con le professioni	Nell'aula magna della scuola, con testimoni del mondo del lavoro e della società	<ul style="list-style-type: none"> della Procura di Giornalismo di Economia di competenze digitali dell'Industria 	Terza
		<ul style="list-style-type: none"> ambito giuridico ambito industriale 	Quarta
Lezioni dei docenti di classe	Temi inerenti al mondo del lavoro, dal punto di vista delle diverse discipline	Circa 10 ore annue distribuite lungo l'anno	Ogni anno del triennio
Corsi facoltativi	sulle competenze digitali	Attività svolte su una piattaforma	Triennio
	PLS (Piano lauree scientifiche)	Ore di lezione aggiuntive di matematica-fisica e/o di scienze per la preparazione ai test di ammissione delle facoltà scientifiche	Quinta
	pre-orientamento	Incontri tematici e brevi stage in varie Università	Quarta
	di orientamento	Partecipazione a Open Day di vari atenei, incontri di rete organizzati dalla rete dei licei di Bergamo	Quinta

Tipologia delle attività

Il CD del Liceo Sarpi ha deliberato di organizzare le attività degli studenti facendo sperimentare due tipologie di attività, una per ogni anno scolastico del secondo biennio:

- Tirocini esterni (stage individuale dello studente in enti del territorio)
- Project work (attività di classe in un contesto reale, finalizzata alla realizzazione di un prodotto, in collaborazione con un ente esterno)

A questi si vanno ad aggiungere, per un buon numero di studenti, stage facoltativi svolti nel periodo estivo, che contribuiscono al monte ore finale.

In particolare la classe nel secondo biennio è stata impegnata nel seguente modo:

CLASSE 5H

TERZA: *Project work*. Esperienza nel contesto lavorativo di una redazione: produzione di articoli, interviste, video, immagini per alimentare un portale web di informazione interamente gestito dagli studenti. Prodotto finale: portale web. Ente esterno supervisore: Sesaab - Eco di Bergamo

QUARTA: *Stage individuali in vari enti*

QUINTA: Attività di orientamento con partecipazione agli open day



Allegati

Si allega una tabella riassuntiva delle attività svolte da ogni studente nel triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

12. INDICAZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI SULLA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

- La commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi (pari a quello del numero dei candidati più due) da far sorteggiare al candidato stesso.

- Possibile consegna: "A partire dal documento allegato sviluppa un percorso che ti permetta di dimostrare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera."

Dopo l'esposizione del percorso interdisciplinare, si chiede al candidato di presentare una breve relazione e/o un elaborato multimediale che contenga:

- una breve sintesi delle attività svolte in ASL nel triennio
- tramite queste quali competenze specifiche e trasversali ha acquisito
- quanto queste attività o alcune di queste sono state significative in un'ottica orientativa post-diploma

Il colloquio potrà proseguire chiedendo al candidato:

Quale esperienza svolta:

- all'interno dell'ASL
- nell'ambito della rappresentanza studentesca,
- nelle attività di mobilità studentesca, stage, dibattiti, orientamento, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, formazione su rischi della rete

ha costituito una pratica attiva di Cittadinanza o l'espletamento di alcuni dettati della Costituzione, con quali modalità ed esiti?

oppure:

Una domanda su un tema contenuto nella tabella relativa al quinto anno del progetto disciplinare di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione.

13. CLIL

DISCIPLINA		MATEMATICA	
LINGUA VEICOLARE		Inglese	
PRESENZA DI UN DOCENTE DNL		<input checked="" type="checkbox"/> sì, certificato (livello QCER: B2) <input checked="" type="checkbox"/> sì, in possesso di attestato di frequenza Corso di Perfezionamento per l'insegnamento di Discipline Non Linguistiche (DNL) in lingua straniera (Inglese) secondo la METODOLOGIA CLIL	<input type="checkbox"/> sì, ma non in possesso di certificazione <input type="checkbox"/> no
TITOLO		The Derivative	
NUMERO ORE COMPLESSIVE		9	
PREREQUISITI	DISCIPLINARI	La definizione di coefficiente angolare di una retta. L'equazione di una retta passante per un punto. Il concetto di funzione reale di variabile reale. La rappresentazione grafica di funzioni elementari. Il concetto di limite. Il calcolo dei limiti. Il concetto di funzione continua. Concetti fondamentali di cinematica del punto materiale.	
	LINGUISTICI	Conoscere le principali strutture linguistiche di livello intermedio. Eseguire correttamente istruzioni richieste. Capire parole o espressioni scritte e orali inerenti al modulo. Enunciare in forma scritta e orale definizioni e proprietà.	
OBIETTIVI PRINCIPALI	DISCIPLINARI	Conoscere il significato geometrico di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto (<i>a slope of a curve</i>). Conoscere il significato fisico della derivata (<i>a rate of change</i>). Conoscere le derivate delle funzioni fondamentali e i teoremi sul calcolo delle derivate. Conoscere la definizione di velocità e accelerazione come derivata prima e seconda della legge oraria. Saper calcolare il rapporto incrementale, la velocità e l'accelerazione istantanea. Saper applicare le regole di derivazione (somma, prodotto, quoziente) per calcolare derivate di funzioni qualsiasi. Saper trovare l'equazione della retta tangente ad una funzione in un punto utilizzando la derivata.	
	LINGUISTICI	Comprendere testi orali e scritti riguardanti l'argomento. Acquisire la micro-lingua e il lessico specifico dell'argomento. Produrre semplici testi orali e scritti che descrivano fatti, fenomeni, situazioni.	
CONTENUTI		Problemi che conducono al concetto di derivata: le tangenti ad una curva, la variazione istantanea di una quantità, problemi di ottimizzazione (massimo e minimo).	

DISCIPLINA	Storia		
LINGUA VEICOLARE	Inglese		
PRESENZA DI UN DOCENTE DNL	<input type="checkbox"/> sì, certificato (livello QCER _____)	<input checked="" type="checkbox"/> sì, ma non in possesso di certificazione	<input type="checkbox"/> no
TITOLO	Totalitarianism		
NUMERO ORE COMPLESSIVE	8		
OBIETTIVI PRINCIPALI	<p>Obiettivi di inglese</p> <ul style="list-style-type: none"> * Imparare vocaboli specifici della storia e ampliare il lessico * Comprendere testi e sintetizzare i punti più importanti * Migliorare la competenza generale in inglese <p>Obiettivi di storia</p> <ul style="list-style-type: none"> * Ripassare le principali caratteristiche di Fascismo, Nazismo e Stalinismo; ripassare gli avvenimenti più importanti verificatisi durante questi regimi <p>Obiettivi trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> * Imparare a lavorare in gruppo sviluppando le abilità di collaborazione 		
CONTENUTI	"CLIL" – Chapter 9 "Totalitarianism: USSR, Italy, Germany" (pagg. 47-53)		
MODALITÀ OPERATIVE	<input checked="" type="checkbox"/> docente DNL (7 ore)	<input checked="" type="checkbox"/> compresenza con docente di lingua straniera (1 ora)	<input type="checkbox"/> altro (specificare):
METODOLOGIA / MODALITÀ DI LAVORO	<input type="checkbox"/> lezione frontale	<input type="checkbox"/> lezione partecipata	<input type="checkbox"/> lavoro a coppie
	<input checked="" type="checkbox"/> lavoro a gruppi	<input type="checkbox"/> altro (specificare):	
RISORSE / MATERIALI UTILIZZATI	Manuale di Storia. Fotocopie. Glossario		
MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA	La maggior parte degli alunni è stata chiamata a caso ad esprimere le proprie conoscenze alla presenza della docente di Inglese		
MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Valutazione generale della preparazione della classe		



14. FIRME

I docenti:

Materia	Docente	Firma
Italiano	Pagliarino Letizia	
Greco e Latino	Messi Mauro	
Storia-Filosofia	Giaconia Alessandro	
Lingua straniera: inglese	Cancelli Erica	
Matematica-Fisica	Distefano Rosalba	
Scienze	Tavilla Giuseppina	
Storia dell'arte	De Simone Raffaella	
Scienze motorie e sportive	Campanelli Lino	
IRC	Pesenti Chiara Stella	

Bergamo, 15 maggio 2019